

18.a edizione, dicembre 2013

# il corriere di *Quinto*



bollettino informativo a cura del Municipio



**contiene anche**

Informazioni generali  
Remo Croce  
Riflessione socio-economica  
Il libro di Piotta  
Cinema Leventina  
Settore giovanile HCAP  
Eco-comunicazioni  
Cronache di un anno

## Saluto del sindaco

Care concittadine, cari concittadini, anche il 2013 sta volgendo al termine e, come tutti gli anni, è arrivato anche il momento di stilare il bilancio annuale delle attività del Comune.

Complessivamente mi ritengo abbastanza soddisfatto dell'andamento del nostro Comune; anche dal punto di vista demografico ci sono timidi segnali incoraggianti. Purtroppo non così sul fronte finanziario, poiché, da questo punto di vista stiamo vivendo un momento delicato. Il segnale negativo ci arriva soprattutto dal Cantone che, trovandosi in difficoltà, cerca sistematicamente di accollare oneri ai Comuni che così peggiorano la loro già precaria situazione. Questo effetto negativo lo vivremo già nel 2014 con un preventivo che, seppur costante nelle spese, si trova a sopportare minori entrate pari ad oltre fr. 150'000.-, con una perdita superiore ai fr. 250'000.-. Cercheremo comunque di chiudere con una perdita più contenuta, senza toccare il moltiplicatore.



In fatto di moltiplicatore stiamo vivendo un fenomeno perverso. Proprio a causa della situazione economica difficile, sta crescendo l'ormai non più sana concorrenza fra i Comuni che cercano in tutti i modi di portare sul loro territorio facoltosi contribuenti a scapito di altri che, vista la loro diversa conformazione territoriale e la diversa proposta di servizi, come noi sono costretti a mantenere il moltiplicatore più elevato. Questo atteggiamento lo riscontriamo anche in Alta Leventina. Dove da qualche tempo la corsa all'abbassamento del moltiplicatore genera inutili contrasti, quando invece sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione.

Sarebbe quindi importante che il Cantone si chinasse sul problema dei flussi finanziari fra Cantoni e Comuni tenendo conto degli effettivi costi degli uni e delle ricchezze degli altri. Si potrebbe pensare ad un moltiplicatore regionale o ad una ripartizione

migliore delle risorse fra i Comuni che offrono maggiori servizi con quelli che ne beneficiano.

Un tentativo era stato fatto con il fondo di localizzazione geografica che avrebbe dovuto mitigare il problema, ma a causa di parametri prettamente territoriali, nella sua impostazione non sempre risulta essere equilibrato in relazione alla forza finanziaria dei Comuni. Se oggi dovessimo scegliere fra canoni d'acqua o contributo sceglieremmo egoisticamente il canone, di certo meno democratico ma finanziariamente più interessante, visto che solo per il Ritom avremmo un riversamento nelle casse del Comune di oltre un milione di franchi all'anno.

Con questo voglio nuovamente ricordare che un'ottima soluzione sarebbe senza dubbio l'aggregazione di tutta l'Alta Valle, così da poterci posizionare nel contesto cantonale con un certo profilo politico, economico, demografico e territoriale. Infatti politicamente sono oggi i grandi numeri e il territorio che fanno la differenza nel contesto cantonale, e in effetti chi l'ha capito ha ottenuto un posto privilegiato nell'ambito di queste sempre più difficili contrattazioni fra i due livelli istituzionali.

Il Municipio si sta muovendo su più fronti.

Oltre a combattere ancora con Berna e con il Cantone per ottenere un contributo dignitoso da parte delle FFS per il rinnovo della concessione del Ritom, stiamo lavorando sulla tematica riguardante le reti di distribuzione e progettando tre nuovi impianti per la produzione d'energia pulita.

In merito alla distribuzione, garantita attualmente dalla SES, il Municipio, con i Comuni di Prato Leventina e Dalpe, sta valutando l'opportunità o meno di riscattare la rete elettrica. Lo studio ci permetterà di decidere, con cognizione di causa, se partecipare e in quale forma alla nuova SES a capitale pubblico, o se valga la pena riscattare la rete e costituire con eventuali altri Comuni interessati una nuova entità di distribuzione.

Per quanto riguarda gli impianti di produzione di energia ci riferiamo alle due centrali idroelettriche sul Rio Secco e sull'acquedotto di Busnengo, nonché al teleriscaldamento a legna. Per il primo progetto ci sono alcuni problemi che dobbiamo risolvere con i tecnici di Bellinzona, relativi al paesaggio e all'approvvigionamento idrico dei fondi adiacenti il riale. Per il secondo è partita da alcune settimane la domanda di concessione, tuttora al vaglio dei diversi servizi cantonali.

Il progetto di teleriscaldamento, per contro, diventerà una realtà; infatti, finalmente, lo studio allestito dalla ditta Zanetti SA mostra parametri economici più vantaggiosi rispetto ai precedenti. Il quartiere interessato resta quello delle scuole.

Parallelamente, per la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, abbiamo deciso di costituire una società a capitale pubblico con il Patriziato generale di Quinto che potrebbe fornire parte della legna. Il Comune deterrà il 60% del pacchetto azionario.

E' ora doveroso un aggiornamento riguardante la zona industriale. Durante l'anno c'è stata un'importante evoluzione del progetto che dovrebbe insediarsi a Piotta. Evoluzione che, devo ammet-

terlo, sta vivendo un momento difficile, al punto di dovere mettere in forse la sua realizzazione. Siamo però fiduciosi, anche perché le premesse per la sua realizzazione ci sono. Ulteriori informazioni saranno comunicate in una prossima serata pubblica organizzata dal promotore.

Non posso poi esimermi dal parlare della pianificazione e della nuova pista di Hockey.

Stiamo lavorando alacremente per portare a termine la pianificazione della zona per la nuova pista. Devo dire che, contrariamente a quanto qualcuno potrebbe pensare, i lavori per ottenere il preavviso favorevole da parte del Comune e del Cantone, sono stati intensi.

Il preavviso cantonale era sì positivo, ma ci chiedeva parecchi approfondimenti che stiamo allestendo (termine indicativo: metà dicembre). Prevediamo che l'approvazione da parte del Consiglio comunale avverrà nella seconda metà di gennaio. Attualmente ci stiamo occupando degli aspetti agricoli sollevati dagli agricoltori nell'ambito della procedura di consultazione. Dal punto di vista sportivo un plauso all'HCAP è più che dovuto. Forza Ambri!

Per restare in ambito sportivo, credo d'interpretare il pensiero di tutti dicendo che l'evento "Tour de Suisse" ha riscontrato un grande successo. Da parte mia non posso tralasciare di ringraziare il Comitato organizzativo che, per oltre un anno, ha lavorato per portare con successo ad Ambri questa importante manifestazione sportiva.

Buone notizie anche dalla Valbianca SA che quest'anno, grazie al contributo del Cantone, chiude l'esercizio in positivo, dando una boccata d'ossigeno alla stazione che, nei prossimi anni, dovrà sostenere parecchi investimenti nell'ambito del rinnovo delle concessioni.

La Funicolare Ritom SA chiude anche questa stagione con un pareggio dei conti, anche se vi è stata l'imprevista sostituzione della corda di traino. Unica nota dolente è che dobbiamo prendere congedo dal nostro Presidente, signor Enrico Krüsi, che, come già annunciato tempo fa, lascia la società per godersi un più che meritato riposo. Ad Enrico la nostra gratitudine e un sincero grazie di cuore per aver condotto la SA in questi anni in modo professionale e disinteressato.

Continuano infine i contatti con i nostri concittadini in terra sudamericana. Quest'anno una loro delegazione ha potuto presenziare alla fiera Gotthard Open ed alcuni di loro, per la prima volta nella loro vita, hanno toccato la neve a Pescium.

L'associazione Quinto-Uruguay sta lavorando su due fronti: tramite la scuola elementare con un progetto musicale che abbraccia il nostro e un loro istituto, e nell'ambito di scambi professionali nel settore lattiero/sanitario. Progetti che presenteremo in seguito.

Il Comune di Quinto ha insomma molte risorse che dobbiamo ancora valorizzare e altre, forse, che dovremo scoprire. Il Municipio sta lavorando per trovare nuove opportunità affinché

possiate vivere al meglio nella nostra comunità.

Queste alcune riflessioni puntuali su alcuni temi trattati dal Municipio. So di non essere stato esaustivo, ma l'intenzione era quella di darvi il segnale che qualcosa si sta facendo a favore del nostro splendido Comune.

Un altro tema che mi sta particolarmente a cuore, ma che non riguarda direttamente l'andamento del Comune, è quello dei mezzi d'informazione. Spesso dobbiamo sprecare tempo per correggere informazioni sbagliate, sommarie e/o incomplete. Questo succede sempre più spesso perché siamo diventati una società di pettegoli. Non sono più i contenuti a rappresentare l'informazione, ma piuttosto il tempismo e il suo clamore. Evidentemente con questi parametri non è possibile fare del buon giornalismo; infatti sono pochi i giornalisti che fanno bene il loro mestiere e noi lavoreremo con loro evitando, nel limite delle nostre possibilità, gli altri.

Prima di congedarmi, devo ringraziare il Dentista Pascal Schulthess per l'ottimo lavoro svolto in questi 5 anni di attività e auguro alla Dottoressa Laura Gasparetto tante soddisfazioni professionali e un piacevole soggiorno a Quinto.

Chiudo come sempre ringraziando: il segretario comunale, signor Nicola Petrini, e tutto il personale dell'amministrazione, il personale dell'ufficio tecnico e del servizio esterno, il corpo docenti, il personale ausiliario, il personale della Clinica dentaria e quello della Casermetta, tutti quanti collaborano alla gestione del Comune e, non da ultimo, i colleghi di Municipio, che ringrazio particolarmente per l'ottima collaborazione.

A tutti, Buone Feste!

Valerio Jelmini



## Municipio

Valerio Jelmini	sindaco
Giulio Mottini	vicesindaco
Franco Celio	municipale
Luca Pedrini	municipale
Bruno Taragnoli	municipale

Il sindaco e i municipali ricevono su appuntamento

## Consiglio Comunale

Presidente 2013	Fabrizio Forni
Presidente 2014	Patrizia Gobbi-Coradazzi

## Amministrazione comunale

Nicola Petrini	lic.rer.pol., segretario comunale
Sheila Gianini	lic.rer.pol. vicesegretaria comunale
Giorgio Grassi	tecnico comunale
Cesare Forni	contabilità
Serafina Benedetti	ricezione/segretariato
Renata Bocassini	impiegata ausiliaria temporanea
Lisa Walter	apprendista di commercio

### Recapiti

Amministrazione	Tel.: 091 873 80 00 - Fax: 091 873 80 09
Ufficio tecnico	091 873 80 07
info@tiquinto.ch - cancelleria@tiquinto.ch	
www.tiquinto.ch	

### Orari sportelli

lunedì-venerdì	11.00 - 12.00 e 16.00 - 17.00
----------------	-------------------------------

Il personale riceve anche su appuntamento

La cancelleria rimane chiusa il 24 dicembre, il 31 dicembre 2013 e il 2 gennaio 2014

## Servizio esterno

Mauro Gobbi	capo-servizio esterno
Marino Giosuè	operaio comunale
Renzo Venturini	operaio comunale
Angelo Jelmini	operaio comunale
Dilcia Pini	cuoca
Caterina Pini	custode La Casermetta

### Recapiti

Servizio esterno	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83 servizioesterno@tiquinto.ch
Mensa	091 868 14 58 mensa@tiquinto.ch

## Funicolare Ritom SA

Aperta da fine maggio a fine ottobre  
www.ritom.ch  
091 868 31 51 - info@ritom.ch

## Valbianca SA

Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate  
www.airolo.ch/it/funivie  
091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

## Clinica dentaria comunale

Laura Gasparetto	Dott. med. Dentista
Francesca Ranieri	Igienista e aiuto medico

### Recapiti

091 868 13 53  
clinicadentaria.ambri@bluewin.ch

### Orari:

lunedì, martedì e giovedì  
dalle ore 07.30 alle 16.30  
il mercoledì dalle ore 10.30 alle 19.30  
il venerdì dalle ore 07.30 alle 11.30

## Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2014  
Lunedì 10.00 – 11.30 e 20.00 – 22.00  
Venerdì 20.00 – 22.00

In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa.

Informazioni in cancelleria Comunale (091 873 80 00) o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

## Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Moira Braga, I elementare  
Nicola Castelli e Isabel Gianinazzi, II e III elementare  
Silvia Biasca Frei, IV e V elementare  
Monica Gobbi, scuola dell'infanzia  
Manuela Guscetti Castelli, sostegno pedagogico  
Donatella Pessina, attività manuali e tessili  
Damiana Canonica, nuoto  
Barbara Cotti, educazione fisica  
Don Michele Capurso, religione



### Recapiti

Docente responsabile	Mo. Nicola Castelli
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
iscambri@bluewin.ch	
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
servizioesterno@tiquinto.ch - mensa@tiquinto.ch	

## Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi  
091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

## Servizio regionale degli stranieri

Contro il parere dei Comuni toccati, il Consiglio di Stato da deciso di chiudere il Servizio regionale degli stranieri di Faido.

**Da lunedì 23 dicembre 2013 per domande di permessi per stranieri o informazioni in tale ambito, si prega quindi di rivolgersi allo sportello del Servizio regionale degli stranieri in Via Lugano 4 a Bellinzona.**

Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'100 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!

## Gratitudine a Remo Croce

di Prof. Dr. Raffaele Peduzzi\*

Il 13 agosto 2013 Remo Croce (classe 1916) ha festeggiato 97 anni. Per l'occasione è rientrato nella sua abitazione a Quinto dalla residenza "Prà verde" di Prato Leventina ed è a casa sua che gli abbiamo fatto visita. Ci ha ricevuti con la sua innata signorilità, impeccabile con giacca e cravatta. Per l'ennesima volta abbiamo rievocato la nostra lotta per la rianimazione e la riconversione dell'ex sanatorio cantonale in un Centro di ecologia alpina.



10 aprile 1972, presenza di Remo Croce ad un banchetto

Molti anni della sua lunga esistenza sono stati spesi a favore della Comunità. Remo Croce ha svolto ben 58 attività amministrative, pubbliche, patriziali, parlamentari e politiche. Nell'occasione del nostro incontro abbiamo ripercorso assieme una lunga lista degli incarichi da lui ricoperti. Con lucidità e una memoria cristallina ha commentato le diverse voci della distinta che aveva approntato in occasione dei suoi 90 anni nel 2006.

La nostra collaborazione ed amicizia risale agli anni '60, in quel periodo Remo Croce era sindaco di Quinto, deputato in Gran Consiglio e segretario della Corporazione dei Boggesi di Piora. Cariche che ha ricoperto per lunghi anni: sindaco per 31 anni dal 1953 al 1984, segretario dei Boggesi di Piora per 32 anni dal 1941 al 1973. Deputato in Gran Consiglio per 11 anni era subentrato nel 1965 a Bixio Celio (diventato Consigliere di Stato), ed è stato successivamente confermato fino al 1976.

Nell'intento di ritracciare questa lunga attività riassumo per aree d'interesse i settori delle cariche che ha ricoperto.

- > Come deputato in Gran Consiglio lo vediamo membro soprattutto delle diverse commissioni le cui decisioni potessero avere un'implicazione per l'economia delle Valli. Ad esempio membro della Commissione delle forze idriche dal 1965 al 1976 e della revisione dell'Azienda elettrica ticinese, membro della Commissione per lo studio della legge cantonale di applicazione alla LIM federale. Nel 1972-74 è membro della Commissione per lo studio della Scuola media unica.
- > Nel settore agricolo, patriziale e veterinario è membro del Consiglio d'amministrazione della scuola cantonale agricola di Mezzana e nel 1958-59 è membro della Società ticinese di economia alpestre e presidente fino al 1984. È delegato dello Stato nei consorzi raggruppamenti terreni di Osco, di Mairengo, di Rossura e di Campello; della Commissione delle bonifiche, del Demanio cantonale di Gudo, ed è membro del Comitato della Società svizzera di economia alpestre. Come pure membro del Comitato dell'ALPA e vice presidente, ed anche membro della Condotta veterinaria leventinese e del comitato della Federazione ticinese delle condotte veterinarie.
- > Nel settore sanitario-sociale era presente nella Commissione per l'Ospedale distrettuale di Faido, nella Commissione per la casa anziani di Leventina ed è stato membro della Conferenza ospedaliera EOC (Ente ospedaliero cantonale). Va pure evidenziato che la Clinica dentaria comunale è stata da lui voluta e realizzata.



Fig.1 Remo Croce membro del primo Consiglio di Fondazione del Centro Biologia Alpina di Piora

Quando nel 1994 abbiamo costituito la Fondazione del Centro Biologia Alpina di Piora a Faido presso lo studio dell'Avv. Gabriele Gendotti è prontamente membro del primo Consiglio di Fondazione (Fig. 1). Per questa creazione nel 1972 era già intervenuto in Gran Consiglio con un'articolata e documentata interpellanza dove perorava la causa: "Auspicabile la costruzione a Quinto di Centro di ecologia" (Fig. 2), intervento importante ripreso dai redattori della "Neue Zürcher Zeitung" con un articolo "Neue Zweckbestimmung für das Sanatorium Piotta?" (Fig. 3). Concretamente chiedeva l'acquisto da parte del Comune di Quinto del complesso del Sanatorio cantonale per destinarlo ad un Centro di ecologia alpina.



Fig.2 Stralcio dell'interpellanza di Remo Croce apparsa sul *Dovere* del 16 marzo 1972

Nel 1971 curava pure l'introduzione del primo progetto per il Centro di Piora elaborato dal sottoscritto con il prof. Pio Caroni dell'Università di Berna. Con questa proposta avevamo una certa originalità in quanto si iniziava appena a parlare di ecologia, protezione dell'ambiente e di impatto ambientale, ma quando si ha ragione troppo presto e troppo in anticipo non sempre si è capiti.

Memorabile è stata la nostra visita a Berna ad un altro Boggesse di Piora Nello Celio. Prendemmo contatto e fummo ricevuti proprio per il nostro concreto progetto di aprire un Centro presso il Sanatorio cantonale. A quel tempo Nello Celio Consigliere federale (dal 1966 al 1973) era capo del Dipartimento federale delle finanze, sarebbe diventato presidente della Confederazione nel 1972 e la "passeggiata scolastica" del Consiglio federale effettuata nel comune di Piora il Consiglio federale in corpore.

Il Centro di biologia alpina è poi stato realizzato venti anni dopo con gli stessi contenuti del progetto del 1971, direttamente in quota, in Piora utilizzando gli antichi "barc" del 1500 messi a disposizione dalla Corporazione dei Boggesi di Piora, in collaborazione con le due Università di Ginevra e di Zurigo, del Canton Ticino e della Confederazione. Nel sanatorio di Piotta l'infrastruttura che avrebbe funzionato sull'arco di tutto l'anno. In conclusione questo nostro contributo vuol essere una testimonianza di gratitudine della comunità dell'Alta Leventina soprattutto di Quinto.

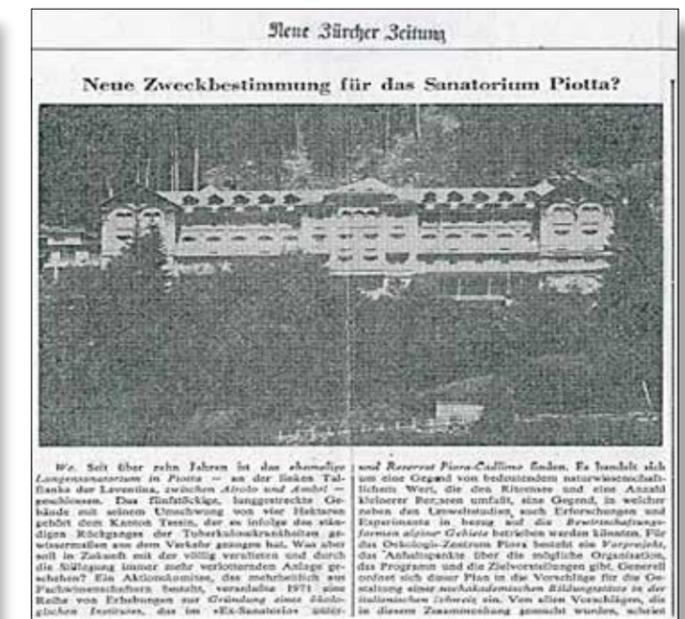


Fig.3 Stralcio dell'articolo della *Neue Zürcher Zeitung* del 31 agosto 1973, dove viene ripreso l'idea di inserire un Centro di ecologia

Albert Camus scriveva: "La miglior cosa per l'avvenire è dare tutto al presente".

A Remo per aver fatto suo questo monito a favore della cosa pubblica e per la Comunità dell'Alto Ticino un grazie di cuore.

\*Cittadino onorario di Quinto

Presidente della Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora

## Una riflessione socio-economica

di Nicola Petrini

### La crisi dell'ente pubblico e i progetti di sviluppo

Il Cantone è confrontato con un problema di finanze. Riducendo ai minimi termini un tema sul quale si potrebbero scrivere un numero infinito di pagine, si può dire che da un lato il Cantone vuole mantenere una pressione fiscale "concorrenziale" o perlomeno "sostenibile", nei confronti degli altri Cantoni, cercando di non ridurre il numero e la qualità dei servizi. Come diceva uno slogan pubblicitario, l'esercizio è quello di avere il "panino" e il "soldino".



Per far quadrare i propri conti, il Cantone ha quindi - teoricamente - quattro possibilità:

- > aumentare le imposte, perdendo però concorrenzialità e scontentando il cittadino e/o le aziende,
- > ottimizzare le risorse, ciò che impone una revisione interna a 360° che spesso può essere dolorosa
- > riversare a terzi parte dei compiti o degli oneri, e questa scelta "fa male ad altri"
- > "tagliare" servizi, e qui a farne le spese è il cittadino, il quale magari non paga di più (quindi non si vede aumentare il carico fiscale), ma ottiene semplicemente di meno e spesso deve quindi "rimettere mano" al borsello per riottenere da altri (e non dallo Stato) il servizio sino ad allora ricevuto

Nell'esercizio di allestimento del preventivo, per quanto ci concerne, il Cantone ha purtroppo utilizzato anche l'opzione di riversare ai Comuni degli oneri in più e di decurtare i sussidi per determinati servizi.

Ahinoi questa situazione ci rimette esattamente nella situazione di partenza del Cantone. Anche il Comune deve cercare quindi di trovare delle soluzioni il più possibile indolori.

Per mantenere il numero e la qualità dei servizi che spesso ci viene invidiata, il Municipio di Quinto da anni opera nel

settore della promozione territoriale, cercando di rendersi attrattivo al di là dell'aspetto fiscale.

La concorrenzialità si ricerca quindi in tutta una serie di prestazioni che mirano ad esaltare il concetto di "qualità di vita". Una di queste iniziative è la **QuintoCARD** che da un lato concede al domiciliato parecchie agevolazioni e d'altro lato fa conoscere ed apprezzare l'operato delle varie associazioni (che danno ricchezza al tessuto sociale) e le attività delle aziende che aderiscono all'iniziativa.

Le prospettive risultanti dal preventivo 2014 del Comune non sono rosee e l'ipotesi del mantenimento del moltiplicatore al 95% comporta l'erosione di parte del capitale proprio accumulato come riserva.

### Il nuovo stadio del ghiaccio

L'Hockey Club Ambri-Piotta è di fatto un'azienda importante sul territorio della Valle che, oltre ad un indotto economico, permette di veicolare l'immagine dell'intera regione anche oltre i confini nazionali. Questo giustifica l'importante sostegno che il nostro Comune gli garantisce da sempre.

Per far fronte alla crisi dell'ente pubblico di cui abbiamo scritto in precedenza, il Comune deve poter sfruttare ogni occasione che gli si presenta; ecco che la necessità dell'HCAP di costruire un nuovo stadio del ghiaccio rappresenta per la scrivente autorità anche un'opportunità unica per sviluppare una fonte di redditività per l'economia della Valle in termini non solo di indotto finanziario, ma anche di posti di lavoro. Già ora, senza una grande promozione, nel comparto aeroportuale hanno luogo annualmente una serie di eventi catalizzatori di pubblico. Con un'adeguata promozione ed un'infrastruttura nuova e capace di fornire tutta una serie di servizi, questi eventi potranno essere proposti con maggiore regolarità ed efficacia, contenendo pure alcuni inconvenienti. Il nuovo edificio potrebbe infatti essere concepito in modo da contenere altri "prodotti" legati al settore dello svago e proposti da imprenditori privati senza che si renda necessaria un'ulteriore revisione del piano regolatore. Uno stadio "multifunzionale" insomma che ha una sua ragione di essere proprio qui ad Ambri. Utopia? Alcuni credono che con più contenuti si mettano, più si rischia di pregiudicare il progetto. Il Municipio, al contrario, crede che se si vuole evitare la classica "cattedrale nel deserto" sia opportuno che questo importante investimento garantisca maggiori opportunità d'uso e quindi di redditività. Ecco alcuni motivi:

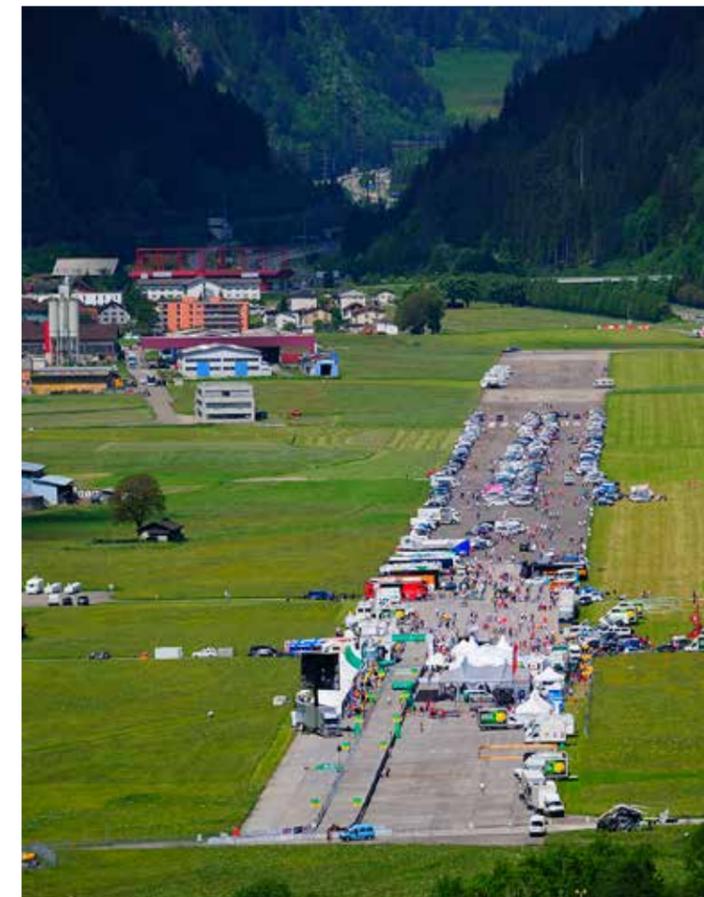
- > già attualmente si svolgono ad Ambri diverse attività di svago nel settore dell'aviazione, in quello automobilistico e degli eventi (fiere, eventi sportivi, feste musicali, attività legate al mondo agricolo, carnevale estivo, ecc..)

- > in questi mesi alcuni imprenditori hanno proposto idee

accattivanti trovando che il comparto si presti per vari motivi:

- > raggiungibilità e traffico importante sull'asse autostradale nord-sud Europa
- > vicinanza con poli abitati importanti
- > ampio spazio a disposizione
- > altre attività di svago già esistenti
- > paesaggio e natura
- > l'ubicazione darebbe la possibilità di ottimizzare le risorse e, per la società sportiva, di poter contare su una redditività durante un periodo più lungo dell'anno; pensiamo ad esempio solo all'utilizzo degli spazi "gastro" per le attività estive sul campo di aviazione.

E' importante, in questa fase del progetto, di esprimere tutta la creatività che c'è in noi, di valutare ogni idea, anche quella apparentemente più banale. Spetterà poi agli imprenditori, investitori, a coloro che hanno i mezzi per realizzare i progetti di valutare se queste idee hanno possibilità di essere concretizzate. Il Municipio non può far altro che continuare a sostenere l'Hockey Club Ambri-Piotta ma, partecipando costruttivamente alla realizzazione del progetto, cercando anche di proporre soluzioni tali da favorire la creazione di nuovo posti di lavoro e di muovere l'economia della regione.



## QuintoNEWS

Nel mondo odierno improntato sulla comunicazione veloce e concisa anche il Municipio di Quinto ha sentito l'esigenza di pensare ed istituire una newsletter del Comune con lo scopo di informare puntualmente con prese di posizioni ufficiali su temi, decisioni e avvenimenti Comunali.

Chi fosse interessato a ricevere la QuintoNEWS mandi una mail di richiesta a [news@tiquinto.ch](mailto:news@tiquinto.ch).



## Notizie dall'Associazione Quinto - Uruguay

di Sonia Aebischer\*

Anche quest'anno l'Associazione Quinto - Uruguay ha continuato la sua attività promuovendo eventi o contribuendo ad animare altri. Vi descriviamo in breve le manifestazioni che ci hanno coinvolti.



Nel mese di aprile ben 64 discendenti di emigranti svizzeri che vivono a Nueva Helvecia hanno effettuato un viaggio in Svizzera. Si sono fermati anche quattro giorni nella nostra regione per conoscerla e per vedere da vicino com'è organizzato il nostro mondo agricolo (ricordiamo che a Nueva Helvecia la maggior parte delle persone lavorano nel settore primario). Gli ospiti hanno avuto la possibilità di partecipare alla "Gotthard Open", di visitare il caseificio di Airolo, l'azienda di Emilio Bossi e una di dimensioni maggiori, nel Piano di Magadino. Hanno pure avuto la possibilità di incontrare la gente del posto e, in alcuni casi, anche lontani parenti di Ambri. L'emozione di poter vedere e toccare la neve in una serata indimenticabile a Pescium, ha contribuito a rendere entusiasmanti le giornate trascorse in Alta Leventina. Dopo questa esperienza molto intensa, ma anche emozionante pure per il gruppo che ha contribuito alla sua buona riuscita, abbiamo iniziato la preparazione di un altro scambio tra il Ticino e l'Uruguay. Infatti tramite il signor Marco Jermini, direttore del Laboratorio cantonale, e la sindaca di Nueva Helvecia, abbiamo organizzato lo scambio tra due veterinarie: la signora Cecilia Abelenda che lavora in un piccolo laboratorio di igiene simile al nostro cantonale e una nostra concittadina che potrà andare in Uruguay per conoscere altri metodi di lavoro e portare la sua esperienza. Mentre la prima è già stata in Ticino lo scorso mese di settembre, la seconda parte del progetto è tuttora in fase di preparazione.

In autunno, inoltre, abbiamo contribuito ad organizzare la partecipazione del signor Renato Bontognali, esperto di casearia, come giudice alla festa del formaggio, abbinata ad un concorso,

tenutasi a Nueva Helvecia, alla quale sono state presentate molte varietà di formaggi. Il signor Bontognali è tornato molto soddisfatto dell'esperienza vissuta in Sud America.

In primavera, poi, le nostre scuole elementari hanno invitato l'artista Claudio Taddei e con il suo aiuto hanno dato inizio a una esperienza artistica che ha avuto come conclusione un'esposizione dei lavori con un vernissage e una vendita delle opere, che ha portato nelle casse dell'Associazione un buon sostegno finanziario.

Noi possiamo solo ringraziare tutti coloro che, in tanti modi diversi, hanno contribuito alla riuscita di queste manifestazioni e annunciare che nei primi mesi dell'anno prossimo avremo la nostra assemblea con una conferenza del giornalista Marco Cameroni su un tema da definire. Ricordiamo inoltre che è sempre possibile diventare soci della nostra associazione annunciandosi alla presidente Sonia Aebischer. Chi desidera sostenerla finanziariamente, lo può fare inviando un'offerta sul ccp no. 65-988-7.

\*Presidente dell'Associazione Quinto - Uruguay

## Clinica dentaria comunale

### Una pioniera con più di 50 anni di storia

Nel lontano 2 gennaio 1960 sulla spinta decisiva da parte dell'allora Sindaco Remo Croce, il Legislativo del Comune di Quinto votò il principio della costituzione di una clinica dentaria comunale. In tempi brevi vennero intrapresi i passi formali e organizzativi per l'apertura della clinica che il 1. dicembre dello stesso anno iniziò la sua attività come prima clinica dentaria comunale in Svizzera! Lo scopo di questa struttura tanto voluta dalle autorità politiche comunali era quello di garantire un servizio dentistico in Alta Valle a tariffe popolari. Questo scopo sociale fu ben accolto dal Consiglio di Stato e dall'Ordine dei medici dentisti del Ticino che ne autorizzarono la creazione. Fin da subito si volle concedere ai domiciliati di Quinto uno sconto particolare sulle tariffe, peraltro appunto già concorrenziali, sconto che oggi è del 15%. Nel Regolamento-Statuto d'istituzione fu definito che l'eventuale utile netto d'esercizio sarebbe stato versato in un fondo di ammortamento e rinnovamento, e, in ultima istanza, devoluto ad opere di carattere sociale o culturale. Da queste direttive si evince chiaramente come la creazione della nuova clinica fosse stata progettata con occhio attento, oltre che al sociale, in particolare all'autofinanziamento e alla stabilità finanziaria dell'azienda, caratteristiche che ne hanno garantito fino ad oggi un'ottima gestione. Dal 1960 ad oggi si sono susseguiti 5 medici dentisti che hanno accolto migliaia di pazienti da tutta la Valle Leventina e oltre. Negli anni sono state costantemente rinnovate le sale e le apparecchiature per mantenere lo studio dentistico accogliente e al passo con i tempi. La presenza degli apparecchi di ultima generazione e di strumenti per interventi particolari, rendono la clinica dentaria

comunale particolarmente all'avanguardia, come confermato anche dai dentisti che hanno visitato la struttura.

### Villa Francesca, un gioiello architettonico

Fin dalla sua apertura la clinica dentaria comunale è ospitata nella Villa Francesca di Ambri, una residenza del 1920ca. con tetti a falde spezzate ed elementi in stile liberty. Per i primi 20 anni il Municipio ha pagato l'affitto dei locali occupati, nel 1981 ha acquistato la casa e investito per il risanamento completo della clinica e dell'appartamento al primo piano facendo capo all'importante fondo di ammortamento e rinnovamento costituito negli anni. Lo stabile è stato poi costantemente oggetto di importanti investimenti. In particolare citiamo le opere eseguite più di recente: la sostituzione dei serramenti e il rifacimento del tetto, interventi che hanno permesso un risparmio energetico nel riscaldamento dei locali. A favore di un accesso facilitato anche per le persone con difficoltà motorie o portatrici di handicap, quest'anno è stato realizzato un parcheggio con sagomati e montato un lift per le sedie a rotelle rendendo la struttura pubblica a norma di legge. Questi lavori, come pure quelli eseguiti nel passato, sono stati progettati e realizzati sempre tenendo conto della particolare architettura della casa inserendo armoniosamente i nuovi manufatti nella piacevole struttura.

### Miglioramento del servizio dell'igienista

Con lo scopo di migliorare costantemente e consapevolmente i servizi offerti, in primavera 2013 la commissione amministratrice della clinica dentaria comunale ha misurato tramite un apposito formulario il grado di soddisfazione dei clienti in relazione ai vari servizi offerti. Con soddisfazione le valutazioni ricevute sono state molto buone per la maggior parte dei punti menzionati. Per lo specifico servizio che si è presentato meno soddisfacente è stato poi apportato il necessario cambiamento. Ecco che da settembre è stata nominata quale igienista la signora Francesca Ranieri. Questa nomina interna è avvenuta a piena soddisfazione della diretta interessata che sta seguendo una formazione adeguata per certificare le sue capacità anche in questo ambito. La commissione ha dato fiducia ad un'ottima collaboratrice già apprezzata dalla clientela. Il cambiamento è stato fin da subito ben accolto dai pazienti che in questi mesi hanno espresso la loro soddisfazione per il miglioramento del servizio offerto.

Sulla base delle chiusure contabili che negli ultimi anni si sono presentate costantemente positive, il Municipio ha deciso di premiare la fedeltà della clientela con un'azione promozionale concreta: dall'autunno 2013 è stato abbassato il valore del singolo punto. Questo adeguamento, che sarà garantito anche per il 2014, vuole pure essere un'ulteriore incentivo, da affiancare alla qualità dei servizi resi e all'avanguardia delle infrastrutture presenti, per attrarre nuovi clienti anche fuori dal Comune di Quinto.

### Una nuova medico dentista

Dal 1. gennaio 2014 inizia la nuova medico dentista nella persona della Dottoressa Laura Gasparetto di Monte Grotto che vanta la formazione di odontoiatria e protesi dentaria presso l'Università degli

Studi di Padova. La dottoressa ha poi esercitato in diversi studi dentistici della vicina penisola, dove ha acquisito l'esperienza necessaria per ora intraprendere la sfida come medico dentista e responsabile della clinica dentaria comunale. Dal 1. dicembre 2013 la signora Gasparetto si è trasferita con la sua giovane famiglia nel nostro Comune. Il Municipio è molto lieto di poter accogliere una nuova famiglia e le augura una buona e lunga permanenza, caratterizzata da tanti momenti felici.

Abbiamo incontrato la **dottoressa Gasparetto** per conoscerla meglio. Le porgiamo qualche domanda.



#### Dottoressa Gasparetto, vuole presentarsi?

*Mi presento: mi chiamo Laura e sono sposata con Giuseppe, anch'egli odontoiatra specialista in ortodonzia. Ci siamo conosciuti all'università e ci siamo laureati insieme a Padova nel 2008. Abbiamo due splendidi bambini: Cecilia di tre anni ed Augusto di un anno. La passione per il mio lavoro mi è stata trasmessa da mio padre e da mio suocero, anch'essi medici dentisti. Ho da sempre desiderato vivere in montagna e finalmente, venendo ad abitare a Quinto posso coronare questo sogno.*

**Ha deciso di trasferirsi in Svizzera con tutta la famiglia. Una decisione non facile crediamo.**

*Si, è stata una decisione molto sofferta, di cui però mi sento molto felice. Sono altresì contenta di avere l'opportunità di crescere i miei figli in questo contesto.*

**Quali sono le sue prime impressioni della clinica dentaria comunale?**

*Le attrezzature all'avanguardia sono raccolte in un ambiente intimo e mi permetteranno senz'altro di fornire un servizio di eccellenza.*

**Cosa ha già potuto vedere e conoscere della nostra regione in questi primi soggiorni? Cosa l'ha colpita maggiormente?**

*Provenendo da una città in pianura, la natura montuosa del territorio ed il rispetto per l'ambiente mi hanno profondamente colpita.*

Auguriamo alla dottoressa Gasparetto un buon inizio nella nuova funzione e un futuro professionale ricco di soddisfazioni.

La Clinica dentaria comunale riapre con i soliti orari dopo le vacanze natalizie martedì 7 gennaio 2014.

## Piotta, ricordi, leggende e tradizioni di un villaggio leventinese

Quest'estate è stato presentato alla popolazione il nuovo libro di Piotta. Un volume estremamente ben riuscito che ha subito colpito il lettore per la ricchezza delle informazioni e per la qualità e quantità delle immagini (foto, disegni, documenti), che rendono la lettura ancor più interessante ed accattivante. Questo libro è un importante documento che permette di tramandare alle generazioni future la storia di questo piccolo villaggio. Il merito di quest'opera va a tre persone che si sono sobbarcate il lavoro con grande passione e grande competenza.

**Lino Piccoli**, deceduto il 20 giugno del 2010, già municipale – dal 1960 al 1964 - e membro del Consiglio comunale nonché membro dell'Ufficio Patriziale di Piotta per tanti anni.

**Livio Gobbi**, Sindaco di Quinto – dal 1990 al 1996 – e Municipale di Quinto nonché Presidente dell'Ufficio Patriziale di Piotta da oltre trenta anni.

**Angelo Valsecchi**, maestro nella fotografia e nel disegno, che ha dato un tangibile contributo alla riuscita del libro.

Per conoscere meglio la storia di questo libro ci siamo rivolti a Livio Gobbi.

### Perché un libro su Piotta?

Come scritto nella presentazione del libro gli autori avevano notato che sempre più gente, nella frenesia dell'attuale vivere, ha dimenticato o incomincia a dimenticare il passato del loro paese e per far sì che anche i giovani e le future generazioni possano ricordare e tramandare le origini e la vita passata del paese, si son detti che sarebbe stato bello e cortese raccontare quanto loro sanno e ricordano.

L'amico Angelo Valsecchi, noto conoscitore della flora indigena, con molta perizia ha saputo illustrare con bellissimi disegni e fotografie quanto di bello abbiamo nel nostro Comune e che tanti abitanti travolti dalla vita moderna purtroppo ignorano.

Il paese di Piotta è stato scelto come guida, non perché si voleva privilegiare un paese del Comune, ma perché la vita e la storia dei paesi del Comune di Quinto vi si rispecchiano e avendo amministrato per tanti anni il Patriziato di Piotta, ci era più facile rivangarne il passato, naturalmente con delle sfumature, anche nella parlata, il taron, mentre utensili e costruzioni sono praticamente uguali per tutte le frazioni del Comune. Pure la vita quotidiana aveva lo stesso tenore, cambiano solo i luoghi e i nomi. Gioie e disgrazie si accomunano.

Il libro richiama ad esempio tanti dettagli sulle costruzioni sia per le case che per le stalle. Costruzioni risalenti anche a oltre 500 anni fa. Costruzioni fatte in parte con lo stile dei Walser, altre costruite più tardi, con lo stesso stile, ma senza le tipiche decorazioni del fregio a scacchiera. Tante sono oggi le case di legno che sono ricoperte da intonaci di malta che ne ricopre i tipici intarsi. A quei tempi i carpentieri non frequentavano le scuole tecniche, ma si tramandavano da padre in figlio l'arte della costruzione, con

incredibile stabilità, precisione e ottimo sfruttamento dei locali. Per esempio la parte antistante verso la strada era riservata ai soggiorni ed alle camere ed era costruita in legno. Il retro era costruito in muratura, perché vi si installavano le cucine.

Anche se c'è chi ne lauda il passaggio di Suwarov alla fine del 1700 con 3'000 cosacchi a cavallo, non possiamo di certo scordare quanti dolori, predamenti e saccheggiamenti i nostri antenati hanno dovuto sopportare. Anche il passaggio dell'esercito di Napoleone non fu indolore visto che le truppe assestate nella regione del Gottardo, scendevano per predare vettovaglie.

Dopo questo triste periodo, la miseria regnava in tutta la regione e la conseguenza fu che tanti giovani emigrarono cercando lavoro in Francia, in Olanda, in America (specialmente in California) ed in Australia. La maggior parte di questi emigranti non fece più ritorno.

Questo fenomeno ebbe un seguito, ma in modo inverso verso la fine del 1800 con la costruzione della Gotthard Bahn, con l'arrivo dall'Italia di molti artigiani, che al termine dei lavori di costruzione rimasero in zona mettendosi per conto proprio. All'inizio del 20.mo secolo, la ferrovia assunse alle sue dipendenze molti giovani, con l'insediamento di varie industrie meccaniche e centrali elettriche la gente locale trovò abbondante lavoro in loco e siccome la richiesta di mano d'opera superava di gran lunga l'offerta indigena, ebbe inizio l'immigrazione dalla vicina Italia, che portava nuova vita ed un'ampia apertura positiva sul modo di vivere, pensare ed agire. Ma purtroppo questo periodo ebbe una troppo breve durata. Le industrie meccaniche verso la fine del secolo chiusero o traslocarono e tanti immigrati, con troppo poche eccezioni, ritornarono al loro paese e a Piotta rimasero tante case chiuse.

Il Patriziato guarda con fiducia nel futuro, certo che nel prossimo futuro ci sarà un nuovo ritorno di attività artigianali e industriali per il benessere della regione.



**Ringraziamo Livio Gobbi per il suo contributo e soprattutto per aver fortemente voluto e allestito, con Lino Piccoli e Angelo Valsecchi, questo bellissimo libro.**

Il libro di Piotta è acquistabile al prezzo di fr. 30.- presso il Negozio CRAI di Ambri e la Macelleria Piccoli di Piotta. I possessori della **QuintoCARD** possono acquistare il libro in cancelleria comunale al prezzo promozionale di fr. 25.- (una copia per domiciliato).

## Il Comune di Quinto aderisce al progetto



In un momento in cui i partiti storici cercano il rilancio nei giovani e nuovi partiti nascono dall'entusiasmo dei giovani, il Municipio di Quinto ha deciso di contribuire attivamente al coinvolgimento dei neo-votanti nella vita politica aderendo ad un progetto innovativo e interessante: easyvote.

Questo progetto nato dalla Federazione Svizzera dei Parlamenti Giovanili gode del sostegno, tra altri enti con rilevanza nazionale, anche della Confederazione Svizzera e dal Cantone Ticino, sostegni questi che valgono pure da certificazione per l'importanza e la serietà dell'idea.

Dal 2014 il Comune di Quinto farà parte degli 11 comuni del Cantone Ticino che mettono a disposizione dei votanti dai 18 ai 25 anni l'opuscolo easyvote. In occasione delle votazioni federali e/o cantonali e delle elezioni parlamentari ogni giovane riceverà a casa, oltre alla documentazione ufficiale, anche un opuscolo dove le informazioni sono state rielaborate in testi semplici e chiari, presentati con una grafica moderna ed immediata. A disposizione di tutti (quindi anche dei votanti adulti e dei cittadini non ancora in età di voto) vi è il sito internet [www.easyvote.ch](http://www.easyvote.ch) dove sono riportate in uno strumento giovanile e snello tutte le nozioni con complementi filmati e materiale di approfondimento.

L'obiettivo di questo progetto voluto, pensato e realizzato da più di 100 giovani è quello di motivare i loro coetanei a contribuire alla creazione del loro futuro.

Il Municipio di Quinto sostiene con piacere ed entusiasmo questa idea nata e portata avanti dai giovani stessi sperando di aumentare il loro coinvolgimento e garantire così un sano ricambio generazionale anche nelle istituzioni comunali.

Promotore di questa iniziativa nel comune di Quinto è il Consigliere Comunale **Curzio Guscetti** di Varenzo che nel dicembre 2012 aveva segnalato con un'interpellanza in Consiglio Comunale l'esistenza di questo progetto e aveva invitato l'esecutivo a riflettere su un'eventuale adesione. Questa è l'occasione giusta per dare voce ad un giovane che si impegna attivamente e con passione per il suo comune. Lo abbiamo incontrato e gli abbiamo fatto qualche domanda.

**Curzio, come mai hai proposto il progetto easyvote all'attenzione del Municipio?**

*Ne sono venuto a conoscenza l'anno scorso durante la Sessione federale dei giovani a Berna alla quale ho partecipato ed informandomi più dettagliatamente ho pensato che avrebbe potuto benissimo trovare radici anche a Quinto. Lo considero un utile progetto che cerca di avvicinare i giovani al mondo*

*della politica ed allo stesso tempo li responsabilizza fornendogli ulteriori conoscenze per poter formare una propria razionale coscienza di voto.*

**Ci vuoi descrivere la tua prima esperienza nel legislativo?**

*Un'esperienza molto istruttiva ed interessante. Ho potuto approfondire varie tematiche importanti per la vita del Comune, nonché proporre personalmente alcune mie idee e ragionamenti. Fin da subito mi sono trovato a mio agio, sia in Consiglio comunale, sia discutendo con il Municipio. Una bella esperienza che sicuramente conserverò per tutta la vita.*

**Come vedi in generale i giovani nella politica?**

*Fondamentali! Essi costituiscono il giusto contrappeso all'esperienza ed alle conoscenze dei più navigati, apportando alla politica nuova energia, nuove idee ed innovazioni. Solo in questo modo si sarà in grado, a mio avviso, di affrontare con efficienza ed elasticità le nuove sfide che la tecnologia, la globalizzazione ed i mutamenti ambientali e culturali porteranno.*

**Per concludere, Curzio, che messaggio vuoi comunicare ai giovani?**

*Fate sentire le vostre esigenze con il voto, condividete le vostre idee attraverso la politica. Non potrà che andare a beneficio vostro e di tutta la società.*

## Giovani all'assalto di Palazzo Federale

di Curcio Guscetti

Oggigiorno la politica non riguarda più solo i parlamentari, rispettivamente i gran consiglieri o i consiglieri comunali in ambito locale. Diverse organizzazioni incoraggiano i giovani a prendere posizione su questioni di politica regionale e nazionale, tra le quali spicca per importanza la Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG). Essa s'impegna a livello nazionale ed internazionale affinché i giovani possano partecipare ai processi decisionali della politica in modo da salvaguardare gli interessi delle generazioni più giovani. Due in particolare sono le organizzazioni giovanili che possono, più delle altre, riguardare ed interessare direttamente i giovani ticinesi: La Sessione federale dei Giovani e il Consiglio cantonale dei giovani.

### La Sessione federale dei giovani

Organizzata per la prima volta nel 1991 dalla FSAG, in occasione dei festeggiamenti per il 700esimo della Confederazione, la manifestazione riscosse un tale successo a livello giovanile che fu riproposta su loro richiesta nel 1993, continuando poi ad esser attuata di anno in anno. La Sessione si svolge su di un arco temporale di

4 giorni consecutivi (di solito nel mese di ottobre o novembre), dove gli iscritti vengono dapprima suddivisi in piccoli gruppi, ognuno dei quali ha una specifica tematica da affrontare attraverso pure la consultazione di politici ed esperti che sono presenti per rispondere alle domande ed alle curiosità dei ragazzi. Si giunge così alla realizzazione e proposizione di un concreto progetto al fine della seconda giornata. A questo punto il gruppo si sposta a Berna (a Palazzo federale) dove i ragazzi presentano il proprio progetto all'intero plenum della Sessione dei giovani, il quale, dopo una libera discussione, provvede alla relativa votazione (ogni intervento è tradotto simultaneamente da interpreti professionisti per facilitarne la comprensione).



Gruppo ticinese 2012 a Palazzo Federale

Tutti i progetti che vengono approvati dal Plenum hanno poi modo di esser nuovamente riproposti agli uffici competenti ed aver così la possibilità di influenzare concretamente le scelte e le decisioni politiche ed amministrative degli organi federali.

### Consiglio cantonale dei Giovani

Fu istituito per la prima volta nel 2001 con il nome di "Forum Cantonale dei Giovani", ma l'idea di un tale progetto in Ticino risale già al 1996 e fu ispirata al modello della Sessione federale dei Giovani. Il Consiglio Cantonale dei Giovani può essere

paragonato sostanzialmente ad un Parlamento giovanile ticinese, nello specifico un organo propositivo e consultivo del Cantone riconosciuto e regolato dall'Art. 11 della Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili. Le attività del Consiglio dei Giovani sono strutturate essenzialmente in tre appuntamenti annuali:

- > Le Giornate preparatorie, durante le quali intervengono alcuni ospiti; in seguito i ragazzi divisi in gruppi iniziano la discussione sul tema scelto per l'anno in corso;
- > L'Assemblea plenaria, durante la quale vengono raccolte e formalizzate le idee nate e sviluppate nella giornata preparatoria. Tutte le proposte vengono discusse e votate dall'Assemblea. Al termine della giornata viene redatto un documento indirizzato al Consiglio di Stato, il quale è tenuto a rispondere ad ogni argomento trattato;
- > L'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato, durante il quale le proposte formulate dal Consiglio Cantonale dei Giovani vengono discusse direttamente con i rappresentanti del Governo.

Si può purtroppo facilmente constatare come queste possibilità offerte ai giovani siano davvero poco pubblicizzate, sia attraverso i media, quanto soprattutto nelle scuole medie e superiori. Ed è proprio in quest'ottica che sorge l'idea di realizzare un articolo esplicativo come questo, il quale possa informare almeno i ragazzi del nostro Comune su queste associazioni create appositamente per loro, attraverso le quali essi possono sviluppare una propria identità politica nel corso degli anni per prepararsi poi, con il raggiungimento della maggior età, a poter esercitare il proprio diritto di voto con criterio e coscienza.

Oltre all'importanza di formare fin da subito dei "giovani adulti", non deve passare in secondo piano anche la forte valenza personale in seno all'interessante bagaglio culturale e di esperienza che i ragazzi ottengono dalla partecipazione a questi eventi, in particolare la rara ed avvincente esperienza di vivere in prima persona i panni di un gran consigliere o addirittura di un parlamentare federale, nella splendida cornice della città di Berna a Palazzo Federale.

<sup>1</sup>www.sajv.ch

<sup>2</sup>www.consigliocantonalediegiovani.ch

	Sessione federale dei Giovani	Consiglio cantonale dei Giovani
<b>Chi può partecipare?</b>	Residenti in CH tra i 14-21 anni	Residenti in CH tra i 15-19 anni
<b>Come ci si iscrive?</b>	Sul sito <a href="http://www.jugendsession.ch">www.jugendsession.ch</a>	Sul sito <a href="http://www.consigliocantonalediegiovani.ch">www.consigliocantonalediegiovani.ch</a>
<b>Vi sono dei costi personali?</b>	No, vitto ed alloggio sono gratuiti	No, vitto ed alloggio sono gratuiti
<b>Devo essere membro di un partito politico?</b>	Assolutamente NO!	Assolutamente NO!
<b>Devo conoscere tutti i meccanismi politici svizzeri e ticinesi?</b>	Assolutamente NO!	Assolutamente NO!

## Il Centro diurno ATTE di Piotta

Nell'edizione dello scorso anno del "Corriere di Quinto" abbiamo già brevemente accennato all'esistenza e all'attività del "Centro diurno" presso l'ex "Ristorante Ticino" di Piotta organizzato e gestito dalla Sezione Biasca e Valli dell'ATTE (Associazione ticinese terza età). Con la presente chiacchiere-rata con il presidente della Sezione **Lucio Barro**, vogliamo ora darne qualche indicazione più precisa.

### Com'è nato il Centro diurno?

Già da alcuni anni, nei mesi estivi, l'ATTE noleggiava una volta a settimana il campo per il gioco delle bocce al Ristorante Ticino per lasciar giocare e divertirsi i propri soci. Questa diventava la giornata di maggior affluenza di persone nel ristorante! La chiusura dell'infrastruttura lasciò quindi i frequentatori senza un luogo in cui fosse possibile praticare i giochi delle bocce e delle carte sotto lo stesso tetto.

### E cosa fece allora l'ATTE?

Da tempo la Sezione era intenzionata ad aprire un Centro nell'Alta Leventina. La chiusura del ritrovo pubblico si è quindi rivelata l'occasione propizia per tentare di concretizzare l'idea. Ricevuto il consenso da parte del Comitato Cantonale e sentito il parere favorevole dell'autorità comunale, in un tempo relativamente breve, abbiamo trovato i volontari per garantire una gestione più che dignitosa ed efficiente.

### Come funziona la struttura?

Il Centro è aperto tutti i pomeriggi da lunedì a sabato dalle 14.30 alle 18.30 (in inverno chiusura domenica e lunedì). Sono inoltre previste aperture serali per gare di bocce o gioco delle carte in collaborazione con la locale Società Bocciofila e con lo Jass Club. Quando sono previste attività serali, il Centro è aperto dalle 14.30 alle 23.00. Almeno una volta al mese viene preparato un pranzo molto

ben frequentato da oltre 40 partecipanti. In circostanze particolari (vedi castagnate e tombole) determinate attività sono pure svolte di domenica. Nel 2012 abbiamo conteggiato oltre 6'400 frequentazioni sull'arco di 296 giornate di apertura - tra le quali 14 giornate intere, di cui 3 domeniche - per una media di occupazione di 21 persone. Sono stati serviti 9 pranzi, comprese le grigliate estive, con una presenza media di 52 persone.

### Chi sono i volontari?

Attualmente i collaboratori volontari che prestano la loro opera gratuitamente sono una ventina. Nell'organico manca a tuttora il responsabile della struttura. Al momento questa funzione è svolta dal sottoscritto.

I volontari provengono un po' da tutto il territorio della Sezione: due da Biasca, uno da Giornico, tre da Chironico, sette da Airolo e altrettanti dal comune di Quinto. A seconda della loro funzione e impiego, i volontari sono presenti al Centro dalle 3 alle 5 giornate mensili.

### I frequentatori sono tutti dell'Alta Leventina?

Evidentemente non tutti i partecipanti ai pranzi e i frequentatori abituali per il gioco delle carte e delle bocce sono residenti nell'Alta Leventina. Avere volontari che provengono un po' da diverse parti del territorio è un vantaggio, perché queste persone "convogliano" amici o parenti residenti fuori zona verso il Centro di Piotta, aumentandone la partecipazione e favorendo così la socializzazione per la persona anziana indipendentemente dal suo luogo di domicilio.

### Siete soddisfatti della vostra attività? Avete progetti per il futuro?

Al momento tutto funziona per il meglio, grazie anche all'aiuto dell'Ente pubblico. Quanto si propone e si fa sembra essere gradito dai frequentatori. Fare previsioni sul futuro è difficile, sia per il ricambio dei volontari, indispensabili per la gestione, sia per le nuove disposizioni emanate dal DSS sui Centri diurni e sul loro finanziamento che entreranno in vigore nei prossimi anni.

Grazie Lucio per questa bella chiacchierata e auguri per il Centro diurno di Piotta, un'importante realtà sociale per i nostri anziani.

Tutte le informazioni sulle attività del Centro diurno di Piotta sono pubblicate sul sito [www.attebiascaevalli.ch](http://www.attebiascaevalli.ch) oppure sono da richiedere a Lucio Barro [lucio.barro@bluewin.ch](mailto:lucio.barro@bluewin.ch).

Il numero di telefono del Centro diurno è lo 091 868 13 45.



## Centro diurno socio assistenziale Pro Senectute

Cogliamo l'occasione per informare che la Pro Senectute ha aperto un Centro diurno socio assistenziale presso la Villa Silvia di Faido dove vengono organizzate attività ludiche, culturali, di movimento e terapeutiche. Il Centro organizza

pure il pranzo di lunedì e martedì. Maggiori informazioni su questa altra struttura regionale per gli anziani possono essere richieste all'animatrice

signora **Anna Rossetti**,  
076 344 344, [anna.rossetti@prosenectute.org](mailto:anna.rossetti@prosenectute.org)

## Sportello di aiuto sociale

Naturalmente anche nel nostro Comune vi sono persone che, per un motivo o per l'altro, devono ricorrere a qualche forma di aiuto sociale. Purtroppo, districarsi nelle varie disposizioni legislative cui sarebbe possibile far capo, non è sempre facile. Per questo, il segretario comunale e i suoi collaboratori sono sempre stati disponibili a fornire le informazioni del caso. Onde non sovraccaricare la cancelleria di compiti che non sono di sua specifica pertinenza, e al tempo stesso per assicurare la necessaria professionalità, il Municipio ha concluso un accordo con il Comune di Airolo, in base al quale anche i nostri domiciliati possono rivolgersi – il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.00 – all'Operatrice del Comune vicino, **signora Flavia Boldini** (091 873 81 31, [sociale@airolo.ch](mailto:sociale@airolo.ch)).

## Cinema Leventina un piccolo cinematografo ai piedi del San Gottardo

Già presente dal 1938 al 1988 con il nome di Cinema Tremola, la sala cinematografica di Airolo ha riaperto il 6 dicembre 1990. L'Associazione Leventina Cinema di Airolo ne ha ripreso gli spazi e li ha completamente ristrutturati, dotando la sala di apparecchiature tecniche aggiornate. L'iniziativa di ridare vita ad un cinematografo in valle è stata sostenuta con generosità da autorità cantonali e comunali, come pure da tante persone che hanno aderito con entusiasmo alla neo associazione. Dopo 6 mesi di lavoro e un investimento complessivo di circa 260'000 franchi, il cinema è divenuto nuovamente realtà. Da quel giorno di dicembre sono trascorsi diversi anni: sul grande schermo sono passati in media più di 100 film ogni anno attirando pubblico di ogni età indigeno e vacanziero.

Il Comitato da sempre molto attento alle miglie da apportare alla sala e alla necessità degli aggiornamenti tecnologici per garantire una visione impeccabile degli spettacoli, ha intrapreso investimenti a tappe che ne hanno sempre migliorato la qualità per gli spettatori. Nel 2001 ha provveduto al rifacimento interno della sala con la costruzione di nuovi gradoni panoramici e la sostituzione delle poltroncine. Nel 2003 sono state potenziate le attrezzature tecniche. Mentre nel 2006 è stato sostituito il nucleo centrale del proiettore.

La programmazione offre un buon equilibrio tra cinema impegnativo d'autore e film di divertimento, proponendo il mercoledì sera pellicole in lingua originale (per i possessori della **QuintoCARD** con uno sconto del 50%) e nei fine settimana film di grido. Il prezzo d'entrata (10 franchi il mercoledì e 12 franchi

nel fine settimana) negli ultimi anni non ha subito adeguamenti. L'Associazione Leventina Cinema, senza scopo di lucro, vuole favorire al massimo la frequenza alla sala cinematografica praticando una politica dei prezzi molto concorrenziale rispetto ai multisala delle città. Il Comitato basa il suo lavoro sul volontariato e intende garantirsi unicamente dei mezzi finanziari che gli consentano una solida gestione annuale e i necessari aggiornamenti delle apparecchiature tecniche.

Durante gli anni sono stati organizzati anche diversi eventi speciali quali rassegne culturali in collaborazione con diversi enti o con proiezioni in presenza di attori, registi o produttori. Il Cinema Leventina è sempre stato aperto ad ospitare le persone della zona che lavorano nel mondo del cinema. Degli anni passati si ricordano in particolare le proiezioni dei film con l'attrice nostra concittadina Carla Juri e la serata di cortometraggi organizzata da Denise Tonella di Madrano regista e produttrice.

Il Municipio di Quinto ritiene la presenza del Cinema Leventina molto importante e lo ha quindi sostenuto in varie forme fin dalla sua riapertura. Tra le varie iniziative, quest'anno abbiamo deciso di dare uno spazio sul nostro Corriere a questa struttura culturale interessante. Abbiamo quindi incontrato per una chiacchierata **Alis Rizzato** (Presidente del comitato dell'Associazione Leventina Cinema).

**Sono trascorsi ormai già 23 anni dall'apertura del Cinema Leventina. Che bilancio si può trarre da tutti questi anni?**

*Nei primi anni la frequenza era ottima con presenze medie per*

*proiezione di 36 persone. Da una decina di anni la clientela è diminuita costantemente fino a raggiungere nel 2012 una media di 18 spettatori. Possiamo comunque trarre un bilancio positivo in quanto per 23 anni la nostra associazione è riuscita senza interruzione a proporre un programma ricco e completo, mantenendo sempre la stabilità finanziaria.*

**Alis ci vuoi dire due parole su chi sta dietro a questa bella realtà? Qualche anno fa avevamo deciso di allargare il comitato per permettere il coinvolgimento di alcuni giovani e assicurare così la continuità al Cinema Leventina. Siamo 9 membri e ci riuniamo ogni 1. lunedì del mese per analizzare entrate e presenze alle proiezioni del mese precedente, discutere e fissare la programmazione per il mese post successivo e affrontare gli eventuali che si presentano man mano. Il lavoro è tanto, ma ce lo suddividiamo bene e quindi è un piacere per tutti. Devo inoltre dire che il Cinema Leventina può contare anche su tanti "amici" che lo sostengono in diversi modi. I buoni rapporti che abbiamo con i distributori ci permettono di avere film di ottimo livello artistico o proiezioni in concomitanza con l'uscita nelle maggiori sale del Ticino. Questo succede perché i nostri partner sono sensibili verso il piccolo cinematografo di Airolo e fanno sempre di tutto per venirci incontro. Spesso ci chiamano direttamente per proporci pellicole speciali che poi ci fatturano a prezzi di favore.**

**Come si compone il programma delle proiezioni?**

*Sul fine settimana presentiamo i film più famosi. Spesso riusciamo ad avere le pellicole in concomitanza con l'uscita nelle maggiori sale del Cantone. Novità di quest'anno è stata la riduzione delle repliche di queste proiezioni che ora proponiamo solo il sabato e la domenica. Grazie a questo semplice, ma importante cambiamento che non ha comunque inciso sul numero totale delle proiezioni in cartellone, possiamo contenere maggiormente in costi. Organizziamo a scadenza mensile o bimensile un film per i bambini, evento che viene sempre apprezzato e ci garantisce una presenza di pubblico molto importante (fino a 100 persone). Il prezzo per queste proiezioni è di fr 5.- per ogni bambino grazie al contributo che riceviamo dal Comune di Quinto e dalla Pro Airolo, istituzioni sempre attente alle nostre attività. Ogni mercoledì abbiamo poi la serata dei film in lingua originale che con gli anni è diventata l'evento più bello del cinema. Riusciamo a proiettare regolarmente film di grande valore artistico e culturale. La sala è frequentata da un gruppo di spettatori affezionati che ci raggiungono anche da lontano. Oltre a chi viene dal basso Ticino, pensate che il più assiduo spettatore viene persino da Lucerna per concedersi una serata al Cinema Leventina!*

**Questo per la normale programmazione. Ma poi avete anche diverse collaborazioni che sfociano in eventi speciali, vero?**

*Sì certo. Collaboriamo regolarmente con Airolo in Transizione che ci coinvolge sempre nella sua programmazione culturale. Poi durante l'anno abbiamo diversi contatti con produttori, registi o istituzioni che vogliono portare ad Airolo particolari pellicole. Abbiamo appena avuto una giornata di Castelliaria per le scuole di Airolo e Ambri con la proiezione del film "Clara e il segreto degli orsi" di Tobias Ineichen, molto apprezzato dagli scolari presenti. Evento riuscitissimo del 2013 è stata la serata organizzata con la Società Ticinese di Apicoltura, Sezione Tre Valli. Abbiamo proposto una degustazione di miele seguita dalla proiezione del film "More than honey" di Markus Imhoof: tutto esaurito!*



**La tecnologia fa passi da gigante. Recentemente si è parlato tanto del passaggio obbligato dalla pellicola al digitale. Come è stato affrontato questo tema nel cinematografo di Airolo?**

*Il comitato si è chinato subito sulla problematica non appena si capiva che la pellicola stava per essere soppiantata dal digitale. Per il Cinema Leventina l'introduzione della tecnologia digitale rappresentava un investimento di fr. 150'000.- ca. in quanto oltre all'investimento tecnico era pure necessario un adattamento dell'edificio. Pur potendo ricevere sussidi e aiuti finanziari importanti, la nostra piccola associazione non se la sentiva di intraprendere questa grossa spesa, per di più in locali che non sono di sua proprietà. Abbiamo quindi studiato soluzioni alternative che potessero essere più adatte per la nostra realtà. Ecco quindi che nel corso del 2012 ci siamo dotati di un beamer di ultima generazione e quest'anno di un ottimo lettore DVD Blu-ray.*

*Con un investimento contenuto abbiamo mantenuto il Cinema Leventina ai passi con i tempi e migliorato la nitidezza delle immagini a soddisfazione degli spettatori. La tecnologia DVD ci ha inoltre permesso di diminuire i costi fissi per ogni proiezione in quanto non necessitiamo più di un operatore che monti, faccia girare e smonti la pellicola, ma possiamo fare tutto da soli.*

Quindi una bella notizia anche per le finanze.

*Si, devo dire che il passaggio dalla bobina al DVD abbinato alla riduzione delle proiezioni sul fine settimana, ci hanno permesso di contenere sensibilmente i costi, senza tuttavia ridurre il cartellone. A fine 2013 chiuderemo la contabilità in nero, un risultato di grande soddisfazione per tutto il comitato.*

*In questo mondo dove le immagini vengono veicolate sempre più dalla rete globale, cosa rende ancora speciale un cinematografo? Sono convinta che la differenza la possiamo ancora fare con il programma delle proiezioni. Sempre più il pubblico cerca qualcosa di speciale, di impegnato che non può trovare in rete. Penso in particolare alle proiezioni del mercoledì, il nostro obiettivo è quello di portare ad Airolo film che possano aprire gli orizzonti dello spettatore e farlo riflettere sulla sua condizione umana. Questo lo può ancora fare un cinematografo dove ci si può trovare in compagnia per visionare un lungometraggio e poi discuterne a tutto campo. Noi ci crediamo ancora con l'immutato entusiasmo di quel lontano 6 dicembre 1990.*



Allora... lunga vita al Cinema Leventina!

Tutte le informazioni su associazione, cinematografo e proiezioni sono pubblicate su [www.cinemaleventina.ch](http://www.cinemaleventina.ch).

## Notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora

di Prof. Dr. Raffaele Peduzzi\*

In Piora il 10 agosto ha avuto luogo un "Incontro conviviale scientifico" per festeggiare i 30 anni di frequenza universitaria della regione e i 20 anni di utilizzazione degli antichi "barc" del 1500 messi a disposizione dalla Corporazione Boggesi di Piora.

Un centinaio di persone hanno partecipato all'evento. Oltre alla tavola rotonda di bilancio e prospettive alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle due Università di Ginevra e di Zurigo, molto apprezzata è stata la prestazione con intermezzi musicali del gruppo "Amici corno delle Alpi Ticino".

Di seguito riassumiamo la frequenza 2013 del Centro Biologia Alpina di Piora (CBA) e nella tabella vengono elencati gli utenti del Centro. Con 110 giorni di occupazione effettiva, abbiamo iniziato la stagione 2013 presso il CBA il 24 giugno con un corso dell'Università di Ginevra e un corso dell'Università di Torino. La prima settimana di ottobre erano ancora presenti i ricercatori provenienti dalla Danimarca. In particolare, possiamo evidenziare l'organizzazione di un corso dall'Università di Zurigo a favore degli studenti dell'Università di



Tirana (Albania) e le due settimane di attività sul Lago di Cadagno di un folto gruppo di ricercatori dell'Istituto federale delle acque (EAWAG-ETH) di Zurigo.

Grazie al successo di pubblico dovuto alla messa in posa di sei nuovi pannelli esposti sul sentiero didattico Lago Ritom, siamo sempre più sollecitati, da parte di gruppi con sensibilità ambientale e per le scienze naturali, ad effettuare visite commentate del Centro con l'accompagnamento sul percorso educativo del Lago Ritom.

Quest'anno la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento delle Tecnologie Innovative, ha effettuato durante la stagione di alpeggio dell'Alpe di Piora, un'indagine sulla depurazione delle acque reflue dell'Alpe. Ricerche che hanno esaminato anche la problematica dell'eliminazione del siero del latte.

Nota molto positiva, il calendario d'occupazione per il 2014 è praticamente già al completo.

Di seguito sono elencati in dettaglio i frequentatori e la durata delle attività svolte presso il Centro Biologia Alpina (CBA) durante la stagione 2013.

### Frequenza universitaria

#### Università svizzere

##### Università di Ginevra

- > un corso di una settimana in Ecologia alpina microbica e idrobiologia
- > un corso di due settimane per la „Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement (MUSE)“
- > un corso di una settimana del "Dép. de Minéralogie" dal tema: Cartografia geologica e metamorfismo

##### Università e Politecnico-ETH di Zurigo

- > un corso di una settimana con "ETH-Z Umweltnaturwissenschaften" dal tema: Ecologia microbica
- > un corso di una settimana Uni Zurigo, Kurs Alpine Biologie per studenti **Università Tirana** (Albania)
- > un corso di due settimane EAWAG-ETH "Studying N<sub>2</sub>-fixation at the chemocline" **Università di Basilea**
- > un corso di una settimana "Institut für Umweltgeowissenschaften" dal tema: Cartografia pedologica

#### Scuola Universitaria della Svizzera italiana (SUPSI)

- > SUPSI, Dipartimento ambiente costruzioni e design, Laboratorio di microbiologia applicata
- > SUPSI, Dipartimento Tecnologie Innovative, Gruppo tecnologie ambientali

#### Università estere

##### Università dell'Italia

- > un corso di una settimana con rotazione di due gruppi della Facoltà di Scienze dell'Uni-Torino, laurea in Scienze naturali

##### Università della Danimarca

- > due soggiorni di una settimana di ricercatori del "Nordic Center for Earth Evolution" dell'Università di **Odense** sullo studio fisiologico di organismi anaerobici e fototrofi

### Liceo, medio-superiore e scuole medie

(corsi della durata di una settimana)

- > un corso della Frei's Schulen-Berufsfachschule, Luzern
- > un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di Bellinzona
- > un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di Lugano
- > un corso della Kantonsschule, Sargans
- > un corso della Mittelschule Nidwalden, Stans (soggiorno breve 3 giorni)
- > un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di Locarno (soggiorno breve 2 giorni)

### Momenti formativi in scienze ambientali, corsi non universitari, visite illustrative guidate

Vi sono state oltre 20 richieste, tra le quali menzioniamo:

- > SUPSI, corso di escursionismo per futuri docenti di scuola, Dip. Formazione e Apprendimento
- > Incontro scientifico-conviviale CBA, STSN e Museo Cantonale Storia Naturale, risultati e prospettive delle giornate della biodiversità 2010
- > Società Astronomica Ticinese SAT c/o Specola Solare Ticinese (4 giorni)
- > Centro Formazione AGIE, Losone
- > Società economia alpestre, Friburgo
- > Società ex-allievi Scuola lattiera, Moudon
- > Incontro Ticino Turismo-Boggesi-Rapelli

\*Presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora





## Nuova gestione del marketing

Dal 2013 la gestione del marketing per la Funicolare Ritom SA è assunta dall'amministrazione comunale.

Il Municipio, su spinta del proprio segretario comunale Nicola Petrini, sta proponendo da anni innovative misure di promozione territoriale con lo scopo di aumentare la popolazione domiciliata sviluppando i vari settori economici non da ultimo quello turistico. Con la costituzione della Funicolare Ritom SA nel 2003, i compiti di promozione di questo comparto sono stati gestiti dall'amministrazione comunale in collaborazione con delle agenzie private. In questi anni sono state messe in atto varie azioni pubblicitarie (inserzioni, gestione di un sito internet, collaborazioni con l'HCAP e con altri partners, organizzazione di eventi). Visto il successo delle varie iniziative di promozione territoriale e tenendo conto dei numerosi compiti istituzionali, il Municipio ha deciso a partire dal 2013 di potenziare l'apparato amministrativo assumendo una vicesegretaria, nella persona di Sheila Gianini.

La ripresa completa dal 2013 del settore marketing della Funicolare Ritom SA, costituisce un importante cambiamento di impostazione che permette di mantenere "in casa" diversi lavori e di sfruttare al meglio sinergie di promozione con gli altri enti comunali o locali. Il primo anno di nuova gestione è stato valutato positivamente dal Consiglio di Amministrazione che ne ha potuto apprezzare soprattutto l'aggiornamento costante e puntuale del sito internet, come importante strumento di promozione, nonché le interessanti attività di marketing proposte e portate avanti.

Le sinergie scaturite dalla gestione da parte dell'amministrazione comunale della promozione per il Parco Multifunzionale Ambri-Piotta, la Casermetta e la Funicolare Ritom hanno potuto dare

una visibilità maggiore al nostro marchio. E' stato spesso possibile affiancare il logo della Funicolare Ritom a importanti eventi organizzati all'aeroporto e fare riferimento alla funicolare per prenotazioni di gruppi presso La Casermetta. Le promozioni con mailing mirati hanno raggiunto i gruppi di interesse con offerte più complete e interessanti. Le inserzioni combinate hanno permesso di presentare il marchio come un'azienda del tempo libero inserita in una regione di svago.

L'ottima collaborazione con

Leventina Turismo ci ha consentito in varie occasioni di sfruttare canali alternativi per una promozione diversificata nei prodotti e nei target. Pensiamo in particolare alla registrazione della nuova puntata di "Treks" in visione su TeleTicino, alla presenza con uno stand nel villaggio del Tour de Suisse ad Ambri e pure a Buochs, alla partecipazione all'importante manifestazione Züri Fäscht nello spazio allestito da Ticino Turismo per presentare le bellezze del nostro Cantone.

La gestione del marketing sul posto è pure interessante perché permette un continuo scambio tra i vari attori della zona per una collaborazione e un miglioramento continui. Il tutto con l'obiettivo finale di aumentare le presenze sul nostro territorio, sia di turisti di giornata, sia di vacanzieri su soggiorni prolungati, e perché no, di aumentare pure i domiciliati.

### Alla fiera di Zugo

A fine ottobre la Funicolare Ritom SA e Valbianca SA hanno rappresentato l'Alta Leventina alla Zuger Messe. Anche in questo caso la partecipazione a questo importante evento della Svizzera Centrale è stata possibile grazie all'ottima collaborazione tra i due enti che unendo le loro forze, hanno sfruttato una sinergia interessante. Alta Leventina: estate al Ritom ed inverno ad Airolo!

L'obiettivo per la regione Ritom-Piora era di ribadire la propria presenza nella Svizzera Centrale e di proporre le recenti realizzazioni in quota a chi ci era già stato fino a qualche anno fa, in particolare il sentiero didattico con i pannelli informativi e la nuova Capanna Cadagno. La partecipazione alla fiera è stata un successo. Ci ha permesso di renderci nuovamente conto che la nostra funicolare è un'attrazione che affascina parecchio le

persone: grandi e piccini che passavano dallo stand riconoscevano immediatamente la funicolare rossa e nella maggior parte dei casi ci erano già saliti più di una volta. E' stato molto piacevole poter scambiare qualche parola con gli amanti delle escursioni e spiegare loro le nuove infrastrutture presenti nella Regione Ritom-Piora per attrarli ancora una volta nel nostro Comune. Siamo certi che nel prossimo anno diversi di questi amanti della montagna saliranno di nuovo in quota con la funicolare rossa per vivere momenti speciali.

### Stagionale estiva

Dopo la prima edizione dell'abbonamento estivo combinato, anche per il 2013 è stata riproposta la stagionale estiva in collaborazione con Valbianca. Una carta che dava accesso durante l'estate ai due impianti Funicolare Ritom e Airolo-Pescium. Grazie a buone collaborazioni con altri impianti del Ticino e della vicina Svizzera Centrale è poi stato possibile sottoscrivere accordi che hanno permesso ai possessori della stagionale 2013 Ritom-Piora & Airolo-Pescium di accedere ad altre infrastrutture con uno sconto del 50%. La carta è stata acquistata da 217 persone che ne hanno apprezzato la possibilità di utilizzare la medesima tessera di risalita sia ad Airolo che a Piotta.

### Cenni sulla stagione 2013

Di fatto la stagione 2013 si è svolta su un periodo ridotto dalla cattiva meteo di giugno e ottobre. Le nevicate tardive in quota hanno lasciato traccia per tutta l'estate, tanto che a settembre si potevano ancora trovare mucchi di neve nella zona tra il Lago Scuro e la Capanna Cadlino. Ad aggiungersi a ciò ci sono stati un paio di problemi tecnici che sono stati risolti puntualmente: la riparazione dell'impianto di alimentazione delle batterie rovinato da una piccola frana e la sostituzione della fune danneggiata in un punto da un fulmine. Malgrado queste avversità la Funicolare Ritom ha trasportato in quota 22'300 persone che hanno approfittato dei mesi di luglio, agosto e settembre miti per recarsi in montagna. Bisogna certamente segnalare che l'apertura della nuova Capanna Cadagno è stata un'attrazione per nuovi e vecchi frequentatori della regione Ritom-Piora che hanno deciso di salire in quota con la funicolare. Nel mese di luglio si sono svolte le tradizionali feste al rifugio Föisc sabato 7 e all'Alpe Piora sabato 21. Anche in queste occasioni diverse persone hanno approfittato del bel tempo per raggiungere le destinazioni con la funicolare.

Durante la scorsa estate è stato lanciato un nuovo evento in collaborazione con Leventina Turismo e Ticinella: una passeggiata guidata sul sentiero didattico con arrivo all'Alpe Piora dove era possibile visitare le cantine di raffinazione del prosciutto Piora e il caseificio dimostrativo dell'alpe. Al termine della gita era poi possibile degustare i prodotti dell'alpe. Anche per questo evento, che è stato riproposto 6 volte durante tutta l'estate, la funicolare ha potuto guadagnare in visibilità e in entrate da biglietti. Siamo lieti che questo evento verrà riproposto anche nel 2014 permet-

tendo alla funicolare di contare già su alcune prenotazioni di gruppo.

Durante il mese di settembre abbiamo avuto una forte affluenza di scuole. Tante classi ticinesi e della Svizzera tedesca si sono recate in quota con la funicolare alla scoperta del sentiero didattico che ben si presta per scolari e studenti di tutte le età.

### Enrico Krüsi lascia la presidenza del Consiglio di Amministrazione

Nel 2002 Enrico Krüsi, allora municipale, partecipò alle trattative con le FFS per assicurare la continuazione del servizio della funicolare che sfociarono nella fondazione della Funicolare Ritom SA e parallelamente alla preparazione del progetto di rinnovo dell'impianto. Con la costituzione della società anonima Enrico Krüsi fu nominato membro del Consiglio di Amministrazione che ha poi presieduto dal 2006 fino ad oggi. Il signor Krüsi, oggi settantacinquenne, ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni a far conto dal prossimo mese di aprile, in concomitanza con l'assemblea annuale.

Il Municipio ringrazia di cuore il signor Krüsi che con grande passione è stato dapprima membro e poi Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. Egli ha seguito in prima persona tutti gli interventi iniziali all'impianto, così come ogni altro reso necessario nel corso di questi anni, dalle riparazioni dei pezzi al motore, alla manutenzione straordinaria della cabina (eseguita in officina), alla recente sostituzione della corda di traino. Ma oltre a ciò è stato attivo nei vari progetti di promozione e di creazione di nuovi prodotti per attirare turisti nella regione. Su tutti rammentiamo la creazione del sentiero didattico.

Il suo lavoro meticoloso, preciso e serio rappresenta uno dei fattori di successo della società che, malgrado le numerose difficoltà date dagli alti costi di gestione, è sempre riuscita a chiudere gli esercizi in attivo.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque contare sulla sua persona per quanto concerne lo studio denominato "Spazio esperienza Ritom-Piora" che in questi anni lui stesso ha coordinato.

A nome dell'intera comunità il Municipio esprime un sentito ringraziamento al signor Krüsi augurandogli un futuro ancora ricco di soddisfazioni.





## Valbianca... siamo sulla buona strada

### Si del parlamento al sussidio cantonale

Il 23 settembre 2013 il Gran Consiglio ha confermato la decisione che aveva già preso nel 2009 di sostenere gli impianti di sci di Airolo. Anche per le stagioni dal 2012/13 al 2016/17 Valbianca SA riceverà quindi un sussidio cantonale alla manutenzione di fr. 800'000.- annui.

Questa decisione permette alla stazione di lavorare in tranquillità sempre con l'obiettivo dichiarato di raggiungere i 100'000 passaggi nei prossimi anni e rendersi così autosufficiente. I Municipi dei Comuni di Airolo e Quinto, proprietari degli impianti, si sono detti molto soddisfatti della decisione presa dal Consiglio di Stato prima e poi confermata dal Parlamento. In questo momento di tagli e contenimenti il sussidio cantonale ha un valore speciale per l'Alta Leventina che si vede sostenuta in un progetto che porta avanti con entusiasmo e tanto lavoro. Gli aumenti di capitale votati dai Comuni di Airolo e Quinto nell'autunno 2012 rappresentavano un forte segnale di ottimismo che ora è stato confermato da questo incentivo statale. Ad Airolo si sta lavorando bene e si è sulla strada giusta!

### Risultati positivi dalla passata stagione

Il buon innevamento ad Airolo, malgrado la poca neve nel resto della Valle, ha fatto sì che ci fossero le condizioni ideali per una stagione positiva. E infatti è stato così: la scorsa stagione si è caratterizzata con un aumento dei passaggi e di riflesso anche delle entrate. La crescita economica costante dalla riapertura degli impianti con la nuova gestione è un altro segnale che dimostra il buon lavoro che si sta svolgendo. Nel 2012/2013 ci sono stati 63'000 passaggi (+13%) con un aumento delle entrate del 14% comparato ad un aumento dei costi limitato al 2%. Purtroppo, malgrado queste cifre incoraggianti, non è ancora possibile dire che le funivie di Airolo possano sopravvivere senza l'importante aiuto statale, che diventa quindi vitale. Tenuto conto anche del sussidio cantonale di fr. 1mio, dopo due stagioni in perdita, il risultato d'esercizio 2012/2013 è di un utile di fr. 81'558.45 con un autofinanziamento incoraggiante di fr. 455'005.34.

La stagione estiva 2013 è stata un po' particolare. Cominciata a fine giugno dopo diverse settimane di brutto tempo e nevicate fino a basse quote che sono rimaste sulle cime per diverse settimane, si



Archivio Giulini Airolo

è poi sviluppata in un'estate mite e ben soleggiata che ha portato diversi escursionisti sulla funivia Airolo-Pescium in particolare alla scoperta della strada degli Alpi Bedretto o del sentiero Alto Tremorgio. Fino alla chiusura degli impianti a fine settembre sono stati registrati 6'424 passaggi. È stato pure inaugurato il primo sentiero per escursionisti con cani del Ticino, una particolarità che sarà apprezzata anche negli anni a venire.

### La sicurezza prima di tutto

Grazie all'intenso lavoro di Luca Müller e del suo team le piste sono sempre preparate alla perfezione e la manutenzione agli impianti di risalita è costantemente garantita (dagli scilift, alla seggiovia nonché alle funivie). Gli importanti lavori di manutenzione vengono svolti regolarmente minuziosamente con competenza e attenzione. Tutto questo è la garanzia per una sicurezza ottimale degli impianti, prerogativa fondamentale per poter mantenere aperta una stazione sciistica. I controlli che sono stati eseguiti questo autunno da parte dell'Ufficio federale competente hanno confermato che anche in questo settore si lavora bene e con professionalità.

### Nuova veste per la cabina e per la stazione di partenza

Il nuovo direttore amministrativo Sergio Gianolli, dopo qualche mese di giusto ambientamento nella sua nuova funzione, sta dando un importante contributo alla stazione per farsi vedere come una struttura rinnovata e in rinnovamento. Con il prezioso e importante lavoro di tutto il team sono stati eseguiti importanti

cambiamenti per migliorare l'immagine della stazione. Ecco che le cabine della funivia hanno cambiato volto e colore per apparire moderne e rinnovate. Sulle finestre della stazione di partenza sono state affisse alcune immagini d'epoca di Airolo-Pescium con sciatori e impianti di risalita della notte dei tempi. Queste immagini oltre ad abbellire la struttura, formano un'esposizione storica all'aria aperta della stazione che affonda le sue radici fin nel 1937! Gli sciatori di oggi sapranno apprezzare questo tuffo nel passato mentre attendono la moderna funivia che li porterà in quota.

### Torna la Ski Card Leventina

Dopo l'ottimo riscontro dello scorso anno con la vendita di 1'606 carte stagionali di cui (1'096 carte famiglia), torna anche per la stagione 2013/2014 la Ski Card Leventina che permette di sciare su tutto il comprensorio sciistico leventinese e di usufruire di sconti particolari presso le stazioni partner del Ticino e della Svizzera Centrale. La carta è nata come prodotto della buona collaborazione che c'è tra le varie stazioni sciistiche della zona complementari tra loro. I dirigenti hanno ancora deciso per una politica dei prezzi a favore delle famiglie e degli sciatori in generale, pertanto il costo della carta non è stato aumentato rispetto allo scorso anno che rimane quindi molto concorrenziale per rapporto alle varie possibilità che concede. Rammentiamo che oltre a ciò ai possessori della **QuintoCARD** il Municipio di Quinto concede il rimborso del 10% sulla carta stagionale.





## «La Casermetta»



Sono già trascorsi due anni dalla riapertura dell'alloggio per gruppi La Casermetta dopo gli importanti lavori di ristrutturazione. A seguito di un primo anno di "prova" per la gestione della casa da parte del Comune, il 2013 si è dimostrato l'anno del rilancio. La struttura ha ospitato diversi e svariati gruppi che hanno potuto svolgere le loro attività sportive, culturali o scolastiche nella casa e facendo capo alle varie infrastrutture presenti nella zona. In particolare sono state ospitate alcune scolaresche ticinesi, gruppi di scout e di militari, nonché diverse sezioni sportive provenienti anche dalla Svizzera tedesca e dall'Italia. Fin dalla riapertura il Municipio ha introdotto nel progetto **QuintoCARD** anche i gruppi che soggiornano presso La Casermetta per stimolarli ad usufruire di beni e servizi in zona e contribuire così al benessere della nostra regione. Anche per il 2013 la casa ha potuto creare un indotto interessante in particolare per i commerci del Comune. Le varie prestazioni per i gruppi sono pubblicate in internet e sull'opuscolo dei vantaggi per il 2014. Con l'assunzione della vicesegretaria comunale che si occupa anche di promuovere e far conoscere le infrastrutture comunali, la Casermetta ha potuto essere pubblicizzata maggiormente tramite inserzioni e mailing mirate a gruppi di interesse scolastici,

sportivi e culturali della Svizzera italiana, ma non solo. E' stato inoltre realizzato un nuovo prospetto in lingua italiana e tedesca che viene messo a disposizione in cancelleria, presso Leventina Turismo e in alcuni luoghi mirati e interessanti. Anche l'immagine verso l'esterno della parte amministrativa è stata migliorata con la realizzazione di una carta intestata dedicata e la creazione di strumenti di comunicazione moderni e orientati al cliente, in particolare la pubblicazione di una pagina internet in italiano e tedesco, la consegna al gruppo di una **QuintoCARD Special** personalizzata, l'allestimento di un questionario di gradimento, la posa a pian terreno della struttura di un porta prospetti per esporre le varie proposte di attività presenti nella regione. Miglioramenti graditi dai clienti. Tutto questo però non porta i frutti sperati se l'accoglienza da parte del personale che gestisce la casa non è ottima. E anche in questo ambito il grado di soddisfazione dei fruitori della Casermetta è molto alto. Le custodi sono particolarmente disponibili e curano nel dettaglio accoglienza e pulizia facendo sentire gli ospiti come a casa loro. L'arrivo di gruppi con esigenze diverse ha stimolato l'amministrazione e le custodi ad offrire pacchetti sempre più personalizzati. Questo ha

permesso di maturare una buona esperienza nel proporre soggiorni che soddisfano le richieste più disparate. In questo senso da quest'anno è stato pure introdotto il servizio di mezza pensione o di pensione completa, a piena soddisfazione dei gruppi che ne hanno usufruito. Siccome la migliore promozione per la nostra regione è quella che possiamo fare noi, cittadini che ne apprezziamo le caratteristiche,

le particolarità e le varie possibilità di svago, invitiamo tutti ad aiutarci a far conoscere ad amici e conoscenti la Casermetta come punto d'appoggio per gruppi sportivi o di vario genere che intendono soggiornare nella nostra bella regione. Facciamo quindi riferimento ai prospetti (I o D) che potete ritirare in Cancelleria o scaricare dalla pagina dedicata pubblicata sul sito del Comune, pure realizzata in due lingue.

## Scuola Cantonale di Commercio in Alta Leventina ottima accoglienza dalle aziende

Alcune classi della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona hanno scelto il nostro Comune come ubicazione per il loro corso autunnale fuori sede. Dal 16 al 20 settembre 2013 80 giovani hanno soggiornato alla Casermetta dove sono stati coccolati dalle custodi con un servizio di pensione completa molto gradito. Il vice-direttore della SCC Walter Benedetti ha organizzato un programma sul territorio ricco di attività, che hanno permesso agli studenti provenienti da tutto il Cantone di conoscere meglio l'Alta Leventina, sia dal punto di vista naturalistico, che da quello economico-sociale. I ragazzi e le ragazze hanno particolarmente apprezzato le visite alle aziende locali. I responsabili li hanno accolti con entusiasmo, mostrando nel dettaglio le peculiarità delle loro ditte. Suddivisi in gruppi gli studenti hanno visitato il Caseificio Dimostrativo, l'azienda Agroval e la società Valbianca ad Airolo,

l'azienda Agriambri, la ditta New Celio Engineering e la ditta Juri Elettronica Industriale ad Ambri, come pure l'amministrazione comunale di Quinto dove ad accogliere gli studenti è stato il segretario comunale Nicola Petrini. Gli studenti hanno inoltre partecipato, guidati da Valerio Jelmini, ad una lezione sul bosco abbinata ad un'escursione sul territorio. Il programma è stato poi completato da un'escursione nella Val Piora, alla scoperta delle particolarità della regione dal punto di vista biologico-naturalistico, nonché economico-sociale. Durante la giornata sono stati approfonditi i seguenti temi: la costruzione della diga di Piora e l'utilizzo delle acque nella Val Piora, la funicolare Ritom, il parco naturale di Piora, il Centro Biologia Alpina e l'alpeggio di Piora.

E il prossimo anno si replica: la Casermetta è già riservata!





## Notizie dall'Istituto scolastico comunale di Quinto

### Ordinamento

L'attuale anno scolastico registra un lieve aumento degli allievi, con un saldo positivo di 5 unità e le previsioni per i prossimi anni indicano una certa stabilità complessiva. Purtroppo l'auspicata diminuzione dei limiti per sezione non è stata accettata dal Gran Consiglio, ma si spera nel buonsenso delle autorità per le decisioni future. La figura del docente d'appoggio, comunque già possibile da vari anni, e già ampiamente sperimentata, non rappresenta certo una misura adeguata per operare in una scuola inserita nella problematica complessità dell'attuale contesto socio-culturale, anche perché il suo finanziamento rimane totalmente a carico dei Comuni e quindi questi docenti verranno assunti a discrezione, con tempi e modalità operative diverse, secondo le varie possibilità e/o sensibilità. Con l'inevitabile conseguenza che solo i Comuni più ricchi e/o quelli con le autorità più disponibili verso la gioventù approfitteranno di questa possibilità, come è già stato ampiamente dimostrato negli ultimi vent'anni, cioè da quando è stata istituita questa figura professionale con la Legge della scuola del 1991 e il relativo regolamento di applicazione. Si ha la netta impressione che ancora una volta, come è già successo frequentemente in passato, le decisioni politiche sulla scuola vengano prese esclusivamente per motivi meramente economici.

Nel corso dell'estate c'è stato un avvicendamento nel corpo docenti delle scuole elementari e per la classe 4a-5a è stata incaricata la collega Silvia Biasca Frei. Per le attività di prevenzione dentaria, l'incarico è stato assegnato alla nuova operatrice Cristina Terzaghi.

### Parco giochi delle Scuole elementari

Quest'anno è stato finalmente realizzato il parco giochi delle scuole elementari, una struttura fortemente voluta dal Collegio dei docenti in collaborazione con l'Associazione Arcobaleno. Con questa struttura si vorrebbero incentivare le attività motorie e psico-motorie dei bambini, sviluppando maggiormente le abilità nel movimento, l'agilità e la capacità di reazione, il senso dell'equilibrio, tonificare la muscolatura, migliorare la circolazione sanguigna e affinare la padronanza di gesti e movimenti che nelle ultime generazioni sta dando preoccupanti segni involutivi. Le abitudini moderne, troppo sedentarie e passive, inibiscono l'apprendimento spontaneo e impediscono lo svolgimento di quegli esercizi regolari e concreti necessari per uno sviluppo globale equilibrato. Il successo della struttura è andato al di là di ogni più rosea previsione: il parco è sempre molto frequentato e adesso molti

allievi vogliono uscire a giocare e a mostrare le proprie competenze, con evoluzioni ardite e capriole audaci, per taluni addirittura impensabili, anche se la meteo non è proprio la più adatta. La costruzione aerea sembra ben dimensionata per i nostri effettivi e finora non si sono riscontrati particolari problemi nell'uso, nemmeno in situazioni con forte affluenza. Anche la grande cassa della sabbia risulta molto apprezzata e le sue notevoli dimensioni favoriscono un uso tranquillo, con uno spazio sufficiente per tutti. Si ringraziano le autorità comunali per la proficua collaborazione e per la sensibilità dimostrata in favore dei bambini.

Per sottolineare degnamente questa novità il Collegio docenti ha deciso di sviluppare il progetto d'Istituto di quest'anno sul "Gioco", da affrontare ad ampio respiro con l'intento di mettere in evidenza le molteplici possibilità e le variegate applicazioni che il tema può suggerire. Questo tema coinvolge una serie di argomenti finalizzati agli scopi educativi della scuola e rappresenta un'emblematica continuazione e concretizzazione dei principi enunciati nel precedente progetto sul "Rispetto". Affinché ogni gioco sia correttamente attuato e pienamente goduto, si devono rispettare le regole che lo definiscono, accettate e applicate lealmente da tutti i giocatori.



Il gioco è una manifestazione spontanea che usa, interpreta ed esprime molti significati simbolici e rappresenta una delle prime e forse la più importante forma di apprendimento: non ha limiti di età, genere, cultura, razza o censo; permette lo sfogo metaforico di pulsioni profonde e crea emozioni contrastanti e sentimenti discordanti che la dimensione ludica permette di affrontare e relativizzare senza troppi drammi. La capacità di riconoscere, accettare e gestire le proprie passioni, magari anche un po' forti, contribuisce alla formazione del carattere e alla maturazione della personalità.

Nel corso dell'anno verranno quindi esplorate e sviluppate da tutte le classi alcune attività su questo tema, anche con la costruzione di oggetti da utilizzare poi in varie forme a scopi ludici. Alcune proposte potrebbero essere utilizzate anche in occasione della giornata di chiusura 2014.

### Tour de Suisse

La giornata di chiusura 2013 del nostro Istituto ha avuto luogo nella cornice delle manifestazioni dedicate alla partenza del Tour de Suisse. Il Municipio di Quinto ci aveva chiesto di organizzare alcune attività coinvolgendo gli allievi e le loro famiglie, da proporre all'aeroporto venerdì 7 giugno nel pomeriggio, come apertura dell'evento. Allievi e docenti si sono recati a piedi all'hangar 6, dove erano stati invitati a pranzo, e in seguito si sono svolte varie attività con modalità diversificate. Subito dopo il pranzo tutti gli allievi sono saliti sul palco per cantare delle canzoni intercalate da alcuni gruppi che hanno offerto agli spettatori balletti e produzioni. Fra le varie proposte c'è stata anche la bicicletata su un tracciato chiuso al traffico da percorrere a gruppi, con docenti e altri accompagnatori. Al termine è stato organizzato un circuito con varie postazioni in cui ogni gruppo, a rotazione, poteva cimentarsi con giochi di abilità, destrezza, equilibrio, forza, ecc.

### Calendario comunale 2014

La partenza del Tour de Suisse 2013 ha fornito lo spunto per le foto del nuovo calendario comunale. Le speciali biciclette che caratterizzano ogni gruppo di bambini, decorate artisticamente con tecniche diverse, esprimono vari significati simbolici positivi e contribuiscono a rilanciare un messaggio fondamentale per la salute di tutti con l'intento di favorire e incentivare la pratica di un'attività sportiva regolare. Per esplicitare meglio questo concetto, per l'occasione è stata organizzata fra l'altro anche una bicicletata lenta di gruppo, non competitiva, rilassante e divertente fra le stradine dell'aeroporto. La giornata, favorita anche dal tempo splendido, è stata particolarmente apprezzata da allievi e genitori ed autorità. Abbiamo lasciato libero sfogo alla creatività dei nostri allievi e le produzioni sono rimaste esposte per tutta la durata della manifestazione.

### Uruguay

La scorsa Primavera tutti gli allievi del nostro Istituto hanno avuto la possibilità di vedere all'opera Claudio Taddei mentre spiegava come creare e dipingere un quadro in tre dimensioni. Hanno seguito con molto interesse la realizzazione di una sua produzione dall'inizio, con la dimostrazione pratica e la spiegazione delle varie fasi. In seguito gli allievi hanno ricevuto ciascuno una tela

sulla quale hanno applicato alcuni rilievi, per poi modellarne l'effetto tridimensionale, con l'aiuto di Claudio e dei docenti; infine, applicando la pittura, questo effetto si è amplificato anche a dipendenza delle varie tecniche usate. Alla fine dello scorso anno scolastico è stata organizzata un'esposizione di tutti i quadri con una vendita all'asta conclusiva il cui ricavato è stato destinato a finanziare i progetti dell'Associazione Quinto-Uruguay.



In Primavera c'è stata anche l'ultima visita di una delegazione composta da una cinquantina di persone guidata dall'Alcalde Maria De Lima e da Pablo Lecor Pozzi, municipale di Nueva Helvetia. L'Associazione ha organizzato l'accoglienza, le varie visite sul territorio, alle scuole, alla Valascia. Per la serata al Ristorante Pesciüm abbiamo portato gli slittini del nostro Istituto e i nostri amici sudamericani si sono divertiti moltissimo e a lungo a scivolare sulla neve del pendio davanti al ristorante. Per loro, che non vedono mai o molto raramente la neve, è stata un'esperienza eccezionale ed hanno persino potuto osservare in diretta la discesa di una valanga dai pendii del Sasso della Boggia.

Attualmente è in corso di realizzazione un progetto musicale interculturale in collaborazione con la scuola di Maria del Carmen a Colonia del Sacramento. È già iniziato lo scorso anno, ma la sfasatura dei due calendari scolastici, ovviamente in considerazione delle rispettive stagioni inverse, allunga inevitabilmente i lavori di attuazione. Sono state composte canzoni originali in italiano e in spagnolo che verranno registrate con le voci degli allievi. I files musicali così ottenuti dalle due scuole saranno elaborati, arrangiati, mixati e masterizzati. L'obiettivo è di produrre un CD con le voci di tutti gli allievi delle due scuole comunali e si spera di riuscire a concretizzarlo al più presto.



## Il Settore Giovanile HCAP

### L'importanza di un buon settore giovanile

In qualsiasi ambito sportivo il fatto di poter contare su un buon settore giovanile (poi solo SG) è di capitale importanza. Innanzitutto i club cercano in questo modo di portare nuove leve alla prima squadra. Eppure solo pochi riescono a raggiungere il traguardo. Allora quali altri motivi giustificano la ricerca di soluzioni tecniche e finanziarie per avere un vivaio di qualità? La prima motivazione è puramente tecnica. I "talenti", coloro che possiedono le qualità tecniche, fisiche e mentali per raggiungere alti livelli agonistici, non potrebbero mai arrivare a questi obiettivi se non avessero al loro fianco compagni di buon livello che crescono con loro e permettono di giostrare in campionati di punta in ogni categoria di età. Detto altrimenti, nessun talento riuscirebbe a sbocciare "da solo" in uno sport di squadra. Questi "gregari" sono poi fonte importante di entrate finanziarie per il proprio club anche se non riescono il salto nelle "prime squadre" del proprio club. Spesso infatti sono comunque abbastanza bravi per giocare in altre squadre di lega nazionale o di prima divisione portando così un reddito finanziario alla società formatrice.

Vi è poi una questione a carattere sociale e di immagine che non va sottovalutata. Il Municipio ha incontrato recentemente il Presidente della gerenza dell'HC Ambrì Piotta Giovani sagl, signor **Maurizio Datrino** per conoscere meglio il tema, ed ha chiesto al proprio segretario comunale **Nicola Petrini** di presentare la categoria Moskito da lui allenata.

### L'HC Ambrì Piotta Giovani sotto la lente

Intervista a **Maurizio Datrino**



Attualmente abbiamo un allenatore professionista al 100%, che è anche il responsabile tecnico di tutto il SG, nella persona di Daniele Celio; abbiamo poi 2 allenatori stipendiati al 50%, Mauro Juri e

Diego Zoldan, ed una segretaria Maruska Piccoli. Gli allenatori non professionisti sono una quindicina. Ogni squadra ha uno o due responsabili (di regola sono genitori) che si occupano di supportare dal punto di vista personale e logistico l'allenatore (sussistenza, piccolo servizio medico, pagamento arbitri e cronometristi, lavaggio maglie, ecc). In più vi sono responsabili per il materiale, per il banco dolci, oltre ad arbitri, cronometristi e varie altre persone, circa una settantina, che ovviamente si mettono a disposizione in modo gratuito. Per garantire lo spostamento delle giovani leve tra i loro domicili e le piste, la società fa capo a 5 autisti, coadiuvati durante il fine settimana anche da alcuni genitori. A tal proposito per la prossima stagione si stanno cercando persone fidate disposte a darci una mano in questo senso. Chi fosse interessato può contattare la segretaria del settore giovanile Maruska Piccoli (091 873 61 65). I ragazzi tesserati sono circa 130, mentre i bambini che frequentano la scuola di hockey sono una cinquantina. Per la stagione in corso abbiamo iscritto 8 squadre ai differenti campionati regionali e nazionali

- > 1 Novizi élite, nati nel 1998/1997
- > 1 Mini Top, nati nel 2000/1999
- > 2 Moskito (Top e B), nati nel 2001/2002
- > 2 Piccolo, nati nel 2003/2004
- > 2 Bambino, nati nel 2005 e più giovani
- > 2 scuole hockey che hanno luogo a Biasca ed Ambrì

Per far funzionare tutto il SG l'HC Ambrì Piotta Giovani spende annualmente attorno ai 700 000.- franchi. Questo importo serve a coprire gli stipendi, gli affitti delle piste, i trasporti (contributi e veicoli), le tasse, le spese per arbitri e cronometristi. Gestire il SG dell'HCAP significa affrontare quotidianamente numerose sfide.

La più importante è quella di far quadrare le finanze, visto che i costi generali aumentano sempre in modo quasi esponenziale; le entrate proprie del settore giovanile ammontano a circa 300'000.- franchi e provengono da sponsorizzazioni dirette, tasse a carico delle famiglie, introiti delle varie manifestazioni e banchi dolci. Il deficit viene coperto dall'HCAP SA.

Un'altra sfida è quella di coordinare nel migliore dei modi gli interessi della scuola con quelli sportivi, finanziari e logistici e vi assicuro che per una realtà come quella di Ambrì non è cosa facile. Basti pensare alla provenienza dei ragazzi in relazione ad un territorio vasto e poco popoloso e al fatto, atipico nel contesto svizzero, di dover far capo ad infrastrutture (piste di hockey, palestre, ecc..) dislocate in varie località.

Compito arduo è pure quello di trovare il personale - dagli allenatori,

ai collaboratori, agli autisti ecc. - che si metta a disposizione a titolo volontario. L'impegno è veramente grande. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare di cuore tutti, ma veramente tutti, che in un modo o nell'altro contribuiscono a far funzionare il nostro meraviglioso settore giovanile!

Vi è poi il compito di gestire tutti i problemi personali che inevitabilmente sorgono in un'organizzazione di queste dimensioni; da quelli dei singoli giocatori e/o dei loro genitori, alle questioni relative agli allenatori e ai responsabili, e così via. Ognuno ha la propria idea e la propria visione, la propria convinzione... e a volte trovare un minimo comune denominatore non è impresa facile.

Tema importantissimo per la nostra società è inoltre quello di continuare e migliorare la collaborazione con tutti i club formatori del sopraceneri e non solo. Non da ultimo, bisogna pure garantire, con i pochi mezzi a disposizione, un funzionamento efficace ed efficiente in modo tale da formare il maggior numero di ragazzi con la possibilità un giorno di giostrare in prima squadra.

Nota:

Maurizio Datrino, è colonnello di Stato Maggiore generale dell'esercito e dal 1° gennaio 2014 assumerà il prestigioso incarico di comando della brigata fanteria 9; egli porterà il proprio saluto in occasione della tradizionale "Panettonata" del 1° di gennaio (Aula Magna Centro scolastico - ore 16.00).

### La categoria Moskito e la squadra Moskito Top

Intervista a **Nicola Petrini**

I ragazzi in età Moskito (nati tra il 2003 e 2001) tesserati ad Ambrì sono una quarantina. Per poter crescere sportivamente, ogni ragazzo deve potersi allenare e giocare al giusto livello. E' per questo motivo che esistono diversi campionati di categoria. Un campionato nazionale, con le migliori formazioni svizzere suddivise in tre gironi, e diversi campionati regionali "A" e "B". L'HCAP Giovani ha deciso di iscrivere oltre alla squadra Top una squadra "B" e di stringere una collaborazione con i GDT di Bellinzona e con il Varese per iscrivere due squadre nel campionato "A". La metà dei ragazzi si allena con il gruppo Top e l'altra metà con il gruppo che gioca nei campionati "A" e "B". La fase di preparazione fisica "a secco" e la prima settimana sul ghiaccio nel mese di luglio sono servite anche a suddividere i ragazzi nei due gruppi.

La squadra Moskito Top HCAP, allenata dal sottoscritto in collaborazione con Reto Stirnimann e Davide Bacciarini, ha appena concluso la fase di qualifica del campionato ottenendo con buone prestazioni l'accesso alla seconda fase detta "Top 6". Questa squadra si allena tre volte a settimana a Biasca (ogni allenamento prevede una parte sul ghiaccio e una parte di preparazione fisica all'esterno) e gioca praticamente ogni week-end. Alcuni di questi ragazzi eseguono pure un allenamento "tecnico" facoltativo una volta a settimana sul mezzogiorno (per un paio di anni con questi

ragazzi l'allenamento era proposto alle sei e mezza del mattino, prima di andare a scuola).

In questa fascia d'età si lavora ancora molto sulla tecnica, ma anche sulle "buone attitudini", insegnando ai ragazzi quali "comportamenti" nel gioco sono corretti e utili. Il gruppo di quest'anno è interessante; alcuni giocatori sono dotati di un buon talento e



tutto il gruppo è molto unito e corretto, cosa questa - non scontata a dodici anni - che fa sì che sul ghiaccio si cerchino, si aiutino e si sostengano. Durante la fase di precampionato, oltre alle solite partite amichevoli, si è svolto un campo di allenamento a Romanshorn di 4 giorni con un programma intenso e impegnativo e un mini-campo di 2 giorni a Biasca.

Il programma stagionale viene allestito sulla base dei criteri di formazione indicati dalla Swiss Hockey Federation e approvato dal responsabile tecnico della società che è Daniele Celio. I migliori ragazzi 2001 cominciano inoltre a sperimentare le selezioni regionali. Tutti i ragazzi del gruppo Top HCAP hanno così avuto modo di disputare alcuni tornei con la selezione ticinese U13.



### Patrick Petrini selezionato per il torneo peewee a Quebec in Canada

Patrick Petrini di Ambrì, classe 2001, è stato selezionato per la Swiss Eastern Select (selezione tra una ventina di club svizzeri e coordinata dal Kloten Flyers) unitamente al compagno di

squadra Rocco Pezzullo di Biasca. I due ragazzini, che militano nei Moskito Top dell'HCAP, hanno partecipato ad un campo di selezione e ad alcuni allenamenti a Kloten.

A Patrick auguriamo Buona Fortuna.

Maggiori informazioni sul torneo sul sito [www.ehc-kloten.com](http://www.ehc-kloten.com).



## Un riconoscimento internazionale per una nostra concittadina

Maruska Piccoli ha ricevuto la licenza internazionale di arbitro IIHF per la stagione 2013/2014 diventando la prima donna arbitro ticinese di hockey su ghiaccio a raggiungere un traguardo tanto prestigioso. Questa licenza fa onore a Maruska, ma pure alla società dell'HCAP che oltre ad avere un settore giovanile di punta, dispone pure di arbitri che hanno raggiunto ottimi livelli.

### Le abbiamo chiesto di raccontarci il suo percorso con i pattini ai piedi.

Fin da piccola ho sempre seguito l'hockey su ghiaccio perché ovviamente i miei genitori mi portavano a vedere l'HCAP. Poi quando mio fratello ha iniziato a giocare nel Settore Giovanile ho intensificato le mie presenze in tribuna. Grazie a Susy Lunini, fin dall'età di 11 anni sono entrata a far parte del gruppo dei cronometristi e da lì l'amore per l'hockey è stato sempre in crescendo. A 15 anni la mia voglia di partecipare attivamente al gioco mi ha portato a formare una squadra femminile nel mio amato club con Carla Juri, Marisa Barloggio e Sabrina Noël (figlia di Jacques, ex DS dell'HCAP). Purtroppo questa avventura è durata solo una stagione, negli anni seguenti mi sono poi allenata con una squadra di quarta lega. Nel 2004 quasi per scherzo Patrick Robyr (a quel tempo, convocatore arbitri dell'HCAP) mi ha chiesto se volessi provare a fare l'arbitro. Mi sono buttata. Non avrei mai pensato che sarebbe diventata una vera passione! Grazie a questa bellissima esperienza ho cambiato il modo di vedere l'hockey e, se un tempo anche io come molti ero una tifosa scalmanata e non amavo troppo gli arbitri, da quando vesto la casacca a strisce sono cambiata e amo ancora di più questo sport.

Piotta lo considero come il paese degli arbitri perché pur essendo un piccolo villaggio, proprio qui molti hanno intrapreso questa "carriera", alcuni arrivando anche ad alto livello. Primo fra tutti Livio Gobbi, uno dei primi arbitri dell'HCAP. Poi, Sergio Gianolli (linesman in Lega Nazionale), Candido Gobbi (arbitro principale in Lega Nazionale A e a livello internazionale), Angelo Cioccarri, nonché Norman Gobbi (attuale Consigliere di Stato). Per questo sono molto orgogliosa di poter dire di essere originaria di Piotta. Quindi... se nasci e cresci ad Ambri o Piotta non puoi che giocare ad hockey o diventare arbitro!

Dopo aver abbinato l'attività di arbitro a quella di giocatrice (una stagione a Lugano con la vittoria del secondo titolo nel 2007 e altre due stagioni nel Ceresio) ho poi fatto una scelta, in quanto purtroppo non avevo più la motivazione per l'hockey giocato. Ho dunque deciso di continuare il percorso come direttore di gara

con un aumento continuo di soddisfazioni. Sono contenta della scelta fatta. Avevo un sogno da realizzare: riuscire ad ottenere la licenza internazionale di linesman! Il lavoro e i sacrifici per ottenere questo risultato sono stati molti, anche perché mi sono messa addosso parecchia pressione. Mi sono confrontata spesso con la paura di non riuscire, ma nonostante questo sono andata avanti con tenacia e ce l'ho fatta. Devo ringraziare tutte le persone che hanno creduto in me e mi hanno aiutata in diversi modi a raggiungere questo mio sogno, a partire dal convocatore cantonale Luca Boverio, Andreas Kohler (Head of Referee RL / Recruitment), Franco Espinoza (LM di LNA), Flavio Ambrosetti (LM di LNB), Gabriele San Pietro (ispettore e arbitro di 2° lega), i miei colleghi che mi hanno sempre sostenuta e spronata, come pure i miei datori di lavoro, le mie amiche e ovviamente la mia famiglia. Da quando ho ottenuto la licenza internazionale lo scorso mese di settembre, mi sento più rilassata, e affronto le partite con maggiore serenità.



Foto: CDT

Il mio obiettivo è di migliorarmi di partita in partita, di poter imparare dai miei colleghi e, quando posso, di aiutare i giovani arbitri. Considero importante ogni partita che sia internazionale, di settore giovanile o di terza lega. Si tratta sempre di hockey su ghiaccio. Per me è una gran fortuna far parte di questo mondo, l'hockey è lo sport che amo, la mia passione che anche grazie al mio lavoro aumenta giorno dopo giorno.

Ringrazio chi mi ha dato la possibilità di avvicinarmi e far parte di questo mondo. Ringrazio anche il mio comune per avermi dato la possibilità di farmi conoscere un pochino meglio ai miei concittadini.

## Fiducia e solidità per tornare a divertirsi!

Sono passati dodici mesi da quando scrivevo del mio ritorno sulla neve dopo l'infortunio al ginocchio, del mio nuovo modo di affrontare i momenti difficili e della scoperta di una forza mentale che non sapevo di avere. Dopo un anno sono contenta di poter dire che queste sensazioni positive sono ancora al mio fianco. La stagione 2012-2013 è stata un anno di transito, speravo di poter gareggiare già da dicembre, ma purtroppo durante la prima tappa di Coppa del Mondo a Ruka sono caduta e una contusione ossea al ginocchio operato mi ha bloccata per un mese e mezzo. Con il senno di poi, probabilmente, non avrei dovuto prendere il via a quella gara. Ma con i se e con i ma, non si va da nessuna parte. I fatti dicono che mi sentivo bene i giorni precedenti, non ancora al cento per cento, ma in grado di affrontare una discesa da gara. Volevo solo prendere quella giornata come un test per vedere a che punto ero e allenarmi un giorno in più. Non potevo sapere che una caduta banale mi avrebbe nuovamente tenuta a riposo.



A metà gennaio ho ricominciato a sciare e poco dopo sono andata a Sochi a vedere la pista che tra pochi mesi ospiterà le Olimpiadi, questa volta non ho gareggiato, ma era importante esserci e farsi un'idea di cosa (mi auguro), mi aspetterà a febbraio. In Russia ho trovato un clima tipico delle località vicine al mare, con tempo molto variabile e in quei giorni anche molto caldo, pioveva e la gara si è svolta con una temperatura di undici gradi. Non sono certo le condizioni che ci si aspetta durante un'Olimpiade invernale, ma potrà succedere di nuovo e quindi, bisognerà essere pronti a ogni eventualità.

Il mio vero "come back" è stato durante i Mondiali di Voss a inizio marzo, era la mia quinta partecipazione a una rassegna iridata. Quando resti fuori per un anno e mezzo, devi aspettarti che il livello sale e quello che facevi prima per entrare in finale, ora non basta più. Ho sciato pulito, soprattutto pensando al poco

allenamento svolto, ma senza fare nulla d'impressionante e così non ho ottenuto risultati di rilievo, terminando al 15° e 21° posto. Le gare successive le ho prese come preparazione in vista dell'anno successivo, era inutile perdere energie cercando un risultato che in quel momento non potevo ottenere. Terminate le competizioni internazionali, ho continuato a lavorare sulla neve fino a metà aprile, prima a Chiesa in Valmalenco e poi a Mèribel. Durante quelle settimane mi sono sentita migliorare giorno dopo giorno. Poi, una volta messi da parte gli sci, ho ricominciato la preparazione atletica, sempre con Gilles Neuenschwander. Rispetto agli scorsi anni ho però deciso di allenarmi anche alla palestra "La Fenice" di Ambri, in questo modo ho potuto evitare i viaggi e sfruttare un'ottima infrastruttura nel nostro Comune. Al "Fisio Sport 3 Valli" andavo per le sedute specifiche con Gilles. L'estate è trascorsa tra "camp" di acrobatica a Tenero e Mettmestetten e "stage" sulla neve. A fine giugno ci siamo recati due settimane a Tignes, mentre ad agosto siamo volati in Australia. L'autunno, come sempre, lo abbiamo passato a Zermatt. Come dicevo all'inizio, in tutto questo tempo, a livello mentale mi sono sentita bene. Non sono mai stata così solida e sicura come ora. Non importa cosa succede attorno a me, quando sono sugli sci, la mia mente è pronta. Dopo tanti anni di lavoro con Roberto Joss, sembra che finalmente il "click" sia arrivato. Sono tornata a divertirmi e in partenza nella mia testa non ci sono più i dubbi, ma la certezza di quello che so fare. Con questo spirito attendo l'inizio di stagione, so che la concorrenza sarà numerosa, ma sono curiosa di vedere dove posso arrivare se scio come ho fatto finora.

Infine, "last, but not least", una parte di me non può non pensare frequentemente a Sochi: la mia possibile terza Olimpiade. La voglia di esserci e fare qualcosa d'importante è ovviamente tanta, ma per ora, credo sia meglio concentrarmi sul presente.





## Su una cartolina

Seduta sul manubrio, la faccia rivolta a(d) Orfeo, Euridice vedeva fuggire la montagna su cui erano stese immense lenzuola di neve.

Orfeo talvolta quasi si spaventava accorgendosi che Euridice c'era solo dalla cintola in su: il resto era cielo.

Sempre, come giungevano in vista di A., piegavano verso Q., dove, nascosta dalla chiesa, c'era l'osteria.

Appoggiavano la bicicletta al campanile, si sedevano al tavolo di pietra l'uno di fronte all'altro: guardati dai fiori, aspettavano. Astri, zinnie, calendule... "Das mutet mich sonderbar an", diceva Orfeo guardandoli, e poi, ridendo, in italiano: "Mi fa un effetto strano."

Sempre abbastanza presto s'apriva la porta dell'osteria: "Buon dì", diceva la padrona, che aveva un nome bellissimo, "solito?". "Come sempre", diceva Orfeo levando appena una mano intanto che Euridice si plasmava.

Ma un altro giorno d'estate s'ebbe un bell'aspettare. Tanto che Orfeo s'alzò, andrò a bussare alla porta: invano. Eppure non era chiusa. Entrò chiamando: "Oh Móni, Móni", che era il nome dell'uomo.

Ma nessuno rispose.

"E come no!", disse da una fotografia appesa al muro un vecchio scuotendo fedine bianche.

Da allora non s'è vista molta acqua scorrere sotto la visiera di ghiaccio.

testo tratto da *Spiracoli* (Mondadori 1989)

È tornato nel grembo materno di Prato Leventina il poeta Giorgio Orelli, uno dei più importanti, per tutta la letteratura italiana della seconda metà del secolo scorso. Leventinese puro sangue, nato ad Airolo nel 1921, figlio di Mario, di Bedretto, e di Maria Gendotti, di Prato Leventina, studiò filologia all'Università di Friburgo, allievo dell'illustre professore Gianfranco Contini. Fin dagli anni della seconda guerra mondiale manifestò il suo interesse per la poesia, oltre che per l'insegnamento. Nel 1944 vinceva infatti il premio Lugano con la sua prima opera in versi *Né bianco né viola* (Mondadori), seguita da numerose altre, fra cui le più importanti *Sinopie* (Mondadori 1977), *Spiracoli* (Mondadori 1989) e *Il collo dell'anitra* (Garzanti 2001). Inoltre fu autore di racconti, traduzioni (soprattutto dal tedesco) e di testi di critica letteraria. Come docente di italiano insegnò dapprima alla Scuola Cantonale di Commercio e in seguito al Liceo di Bellinzona.

Per il nostro Comune è un piacere e un onore ricordarlo con un testo il quale, mediante pochi tratti incisivi, fa rivivere il villaggio di Quinto così com'era più di mezzo secolo fa. A prima vista sembra scritto in prosa, ma è talmente intriso di settenari ("Seduta sul manubrio"), di novenari ("la faccia rivolta a(d) Orfeo") ed endecasillabi ("si sedevano al tavolo di pietra"), da assumere il tono e la musicalità di una poesia.

Seppur breve e, salvo il finale, semplice, la poesia ci permette di mettere in evidenza tematiche e caratteristiche tipiche della poesia di Giorgio Orelli. Fin dall'inizio troviamo la sua abitudine a situarla in un contesto ben definito. Che si tratti di Bedretto, Prato Leventina, Ravecchia, Giubiasco o una pensione al mare, si direbbe che

il poeta ha bisogno di un paesaggio, addirittura di una cornice che racchiuda come in un quadro le immagini e le emozioni che fatalmente le accompagnano (significativo il titolo di una sua raccolta: "Nel cerchio familiare", 1960). Nel nostro caso è l'Alta Leventina, sul percorso da Prato Leventina a Quinto, fatto in bicicletta (altro tema "orelliano") con la ragazza seduta sul manubrio, rivolta verso l'uomo, la quale "vedeva fuggire la montagna" innevata. Potrebbe essere il Pizzo Pettine, o le montagne sopra Faido (ma anche il Gottardo, passato il vecchio ponte sul Ticino). Ad ogni modo abbiamo una cornice bianca tracciata dalle "lenzuola di neve" e lo sfondo blu del cielo. In questa cornice intervengono a dare un tono leggermente surreale e fantastico il mito di Orfeo sceso negli inferi per riprendersi la sua amata Euridice, contemporaneamente al ricordo del suo amatissimo Dante (Virgilio che nel Canto X dell'Inferno dice a Dante di avvicinarsi a un avvello e di parlare con Farinata degli Uberti che si alzerà e "dalla cintola in su tutto il vedrai"). Nello stesso tempo il Poeta lascia capire la precarietà del loro mezzo di locomozione, pericoloso come il procedere di Orfeo verso l'uscita, obbligato a non voltarsi, pena la perdita di Euridice. Sono soltanto le prime righe, dense però di significati e di allusioni. In seguito il discorso si fa più concreto: la svolta a destra, arrivati ad Ambri sotto, e poi si può immaginare l'arrivo in piazza di Quinto con la svolta a sinistra, dietro la chiesa, e l'entrata sul sagrato dallo stretto varco nel muro che lo contorna, in modo da poter appoggiare la bicicletta contro il campanile. Altri dettagli precisi sono il tavolo di sasso e i fiori che ornano i davanzali di tutte le finestre. Il nome "bellissimo" dell'ostessa (Gilda) è un'altra spia di un procedere tipico di Giorgio Orelli, che vede nei nomi

un'ancora per afferrarsi al reale. ("Bellissimo", in un'altra poesia - "Ricordi di M.", in "Sinopie" - è anche il nome del paese da cui proveniva la Franca Valvassori: "Foresto Sparso"). Anche la lingua tedesca non compare a caso; da un lato può ricordarci il suo lavoro di traduttore (Goethe), dall'altro può far pensare alle turiste tedesche che passavano l'estate a Prato: una di queste, nella poesia "Per Agostino" (Sinopie) è chiamata la "Heidel-Him-Erdbeere". Potrebbe esserlo per quel suo "plasmarsi", farsi bella, che ce la fa sentire estranea al mondo rustico e genuino in cui viene catapultata. Nell'ultima parte, al piacere di trovarsi nel cerchio di un mondo fraterno, "alla buona", subentra l'angoscia del distacco, della scomparsa di persone care. Di loro restano i grandi ritratti, tipici nelle nostre vecchie "stüe" dalle pareti di legno (e Orelli in una poesia bellissima - "Nel cerchio familiare" - dice che gli stessi morti scen-

dono per le botole e "aggiustano i propri ritratti"). Questo dolore non è solo per le persone, ma per tutto quanto di fraterno e di caro non c'è più, se l'ultimo verso, alquanto ermetico, può far pensare al bellissimo fontanone in mezzo alla piazza di Quinto, che il gelo invernale ricopriva di ghiaccioli, specialmente tutto intorno al getto d'acqua (la "visiera di ghiaccio"). Fontana sacrificata ai bisogni della modernità, in primo luogo del traffico. Ad ogni modo ci troviamo posti bruscamente di fronte al dramma dello scorrere inesorabile del tempo e al subentrare dei ricordi. "A che serve ricordare?" dice ancora il Poeta in una poesia ("Memento ticinese", in "Sinopie"). La risposta ce la dà in un'altra poesia, "L'estate a Prato Leventina", sempre in "Sinopie", dove lascia capire che il ricordo serve a riempire il vuoto e in ultima analisi ad "allontanare la morte"

## L'attività del Consiglio comunale

Per il Consiglio comunale, quello trascorso è stato un anno tranquillo, nel quale ha tenuto solo le due sedute "regolamentari". Quella del 17 dicembre 2012 è stata dedicata principalmente all'esame dei Preventivi del Comune e delle sue Aziende (Acqua potabile e Clinica dentaria) per l'anno che sta per concludersi. Quella del 29 aprile 2013 ha invece visto il "cambio di guardia" alla presidenza tra la cons. Sonia Aebischer e il cons. Fabrizio Forni. E' poi stata dedicata soprattutto ai Consuntivi dell'anno precedente, nonché ai conti 2012 del Parco Multifunzionale Ambri-Piotta (area ex Aerodromo).

Oltre a questo, il Legislativo ha comunque provveduto allo stanziamento di alcuni crediti, e più precisamente (in ordine decrescente di importo):

- > fr. 360'000.- per interventi di urbanizzazione generale nella frazione di Arnorengo
- > fr. 300'000.- per i lavori di risanamento del cimitero "principale" di Quinto
- > fr. 210'000.- per interventi di migioria della strada di quartiere di Arnorengo
- > fr. 170'000.- per il risanamento della strada "alla Fiera" ad Ambri-Sopra
- > fr. 110'000.- per il risanamento dei serramenti e per la realizzazione di un accesso per disabili presso la clinica dentaria comunale

Sono stati inoltre approvati gli statuti dell'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV) e dell'Ente di protezione civile Tre Valli. Sono stati pure nominati i delegati comunali all'assemblea consortile del Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli e al citato Ente di protezione civile. E' stata infine concessa l'attinenza comunale al signor Nino Emanuel Mathis di Piotta.

Al capitolo interpellanze e mozioni, diversi consiglieri hanno sollevato vari temi, ai quali il Municipio ha risposto o promesso di dar seguito.



La seduta del 18 dicembre 2013, che al momento di andare in stampa non si è ancora tenuta, oltre all'esame dei preventivi per il 2014, prevede in particolare l'esame e la decisione sullo stanziamento di tre crediti: uno di 150'000.- franchi per la sostituzione del comando elettronico all'impianto di depurazione di Varenzo, uno di 120'000.- franchi per la costituzione di una Società Anonima "Quinto Energia SA" e infine uno di 75'000.- franchi per la promozione territoriale dal 2014 al 2016.

Il Municipio propone inoltre l'aggiornamento del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), nonché l'approvazione degli statuti della costituenda società anonima "Quinto Energia SA". In caso di decisione favorevole, il legislativo dovrà pure designare tre rappresentanti del Comune nel Consiglio d'amministrazione della S.A. medesima). De decidere, infine, la richiesta di naturalizzazione, con concessione dell'attinenza comunale, della signora Aleksandra Gajic, 1994, di Piotta.



## «Quinto Comune pulito e ordinato»

### Lavori nei centri di raccolta del Comune

Nel 2013 è stata migliorata la pavimentazione del piazzale all'ecocentro Valleggia in quanto ci si è accorti che la copertura con sagomati non fosse ottimale. Diversi rifiuti di piccole dimensioni (tappi, schegge di vetro e altro) si depositavano per poi essere difficili da togliere. Alcuni cittadini si erano poi lamentati che il selciato irregolare fosse pericoloso e poco agevole. A soddisfazione di tutti è quindi stata rifatta la pavimentazione con la posa di uno strato di asfalto che ora permette una migliore pulizia da parte del personale addetto e una migliore agibilità da parte degli utenti.

Per il 2014 il Municipio ha intenzione di migliorare la comunicazione nei singoli centri comunali di raccolta rifiuti con una nuova cartellonistica ideata con pittogrammi chiari per tutti. Il personale della squadra esterna lavora costantemente per mantenere ordinate e pulite le piazze di raccolta comunali. Invitiamo tutti i cittadini a favorire il loro lavoro depositando i rifiuti negli appositi contenitori ed evitare di lasciarli a lato fuori dagli stessi.



### Raccolta rifiuti 2012: sacchi rossi e sacchi neri

Fin dal primo mese di introduzione della tassa sul sacco avvenuta a luglio 2006 i rifiuti solidi urbani raccolti nel comprensorio Biasca e Valli sono circa dimezzati sulle 4'000 tonnellate circa. Valore questo che negli anni non si è più assestato al ribasso, ma nemmeno al rialzo, segnale che il comportamento dei cittadini è stato subito adeguato alla raccolta differenziata. Un chiaro e rassicurante segnale a favore dell'ambiente. In questo calcolo sono contenuti anche i rifiuti generati dal cantiere Alptransit che è in via di conclusione. Si prevede pertanto che nei prossimi anni ci potrebbe essere anche una diminuzione dei rifiuti in quei comuni che ospitano gli impianti del cantiere del secolo.

Nel 2012 nel Comune di Quinto il CNU ha raccolto un totale di 233 tonnellate di rifiuti solidi urbani, quantitativo in linea con gli anni precedenti. I mesi estivi sono chiaramente quelli che registrano i picchi, motivo per cui la raccolta viene intensificata da uno a due giorni settimanali (vedi Calendario ecologico).

Dall'introduzione della tassa sul sacco il quantitativo medio mensile non ha mai superato le 19 tonnellate.

Negli ultimi anni nel nostro Comune è stato riscontrato un aumento di sacchi neri o non conformi gettati nei container del CNU. Questi vengono poi contati e fatturati al Comune quali rifiuti solidi urbani consegnati abusivamente, cifra che va poi ad incidere sulla tassa base rifiuti. Dalle statistiche si nota chiaramente che questa pratica è particolarmente in voga durante i periodi di vacanze, quando le case secondarie sono più occupate. Il Municipio invita i proprietari delle case affittate ad informare e sensibilizzare gli inquilini sul fatto che nel nostro comprensorio è in vigore la tassa sul sacco. Siccome in diversi comuni ticinesi la raccolta dei rifiuti avviene ancora nei sacchi neri, parecchia gente probabilmente non è a conoscenza del sistema a tassa causale in vigore nel nostro Comune. Anche in questo ambito la collaborazione di tutti si traduce in un vantaggio per la comunità. Ricordiamo che i sacchi rossi ufficiali sono disponibili di diverse dimensioni presso i negozi e gli uffici postali del comprensorio Biasca e Valli, nonché presso la cancelleria comunale. Il personale del servizio esterno si impegnerà anche in futuro ad eseguire controlli a campione e a multare eventuali abusi.

I dati qui analizzati sono riportati nel sito del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli [www.cnu.ch](http://www.cnu.ch) dove sono pure pubblicate informazioni utili di vario genere sul tema rifiuti.

### Raccolta rifiuti 2012: quantitativi dalla raccolta separata

Per rendere un'idea dei quantitativi di rifiuti che vengono smaltiti dalla raccolta separata nel nostro Comune, di seguito riportiamo alcune cifre (raccolta dati del Servizio esterno comunale):

Genere di rifiuto	tonnellate
Scarti vegetali	80
Carta	78
Rifiuti ingombranti	58
Vetro	57
Cartone	33
Latta, alluminio e ingombranti ferrosi	22
Apparecchi elettrici ed elettronici	12
Legname	5
Oli	1

## Eco-Raccomandazioni

- Dalla carta velina per alimenti alla bottiglia dello shampoo, dell'olio, del latte o del detersivo: tutti questi rifiuti vanno gettati nel sacco rosso! E' vietato lasciare questi rifiuti presso l'ecocentro di Valleggia!
- Chi ne fa richiesta (negozi, artigiani, contadini, industrie...) può consegnare all'ecocentro Valleggia dietro pagamento di una tassa la plastica pulita PE e PE-HD (p.es. imballaggi, bidoni, ecc.). Gli interessati devono chiamare il servizio esterno.
- Negli appositi contenitori PET vanno gettate SOLO le bottiglie per bibite con il pittogramma PET, **nonché le bottiglie del latte con l'indicazione PE-HD**. Per contenere i costi di trasporto le bottiglie in PET vanno schiacciate. Gli altri contenitori di plastica, contrassegnati dall'acronimo PE e il simbolo del sacco dei rifiuti, vanno gettati nel sacco rosso. Questo vale pure per le bottiglie per alimenti, olio, aceto, ecc.
- I **cartoni del latte** vanno gettati nel sacco e non con la carta da riciclare, poiché contengono una pellicola di plastica. Essi non devono assolutamente essere bruciati nelle stufe o nei camini di casa.
- Il **polistirolo (sagex)** può essere portato all'ecocentro Valleggia gratuitamente. Occorre però ricordare che il materiale d'imballaggio, come chips e palline bianche, non è sagex, e perciò deve essere eliminato nel sacco rosso.
- La consegna degli **ingombranti** deve avvenire unicamente durante le date indicate nel Calendario ecologico. Il personale del servizio esterno consegna dietro pagamento il sacco rosso per lo smaltimento di materiale di piccola dimensione di plastica che non è accettato dalla raccolta ingombranti. Il quantitativo di ingombranti accettato gratuitamente nelle giornate di raccolta non può essere esagerato. Per grossi quantitativi (ad esempio in caso di svuotatura completa di abitazioni o trasloco) il cittadino ha l'obbligo di procurarsi privatamente una benna e provvedere in modo autonomo allo smaltimento.
- Il **legname d'opera** e i **mobili** in legno da eliminare devono essere portati all'ecocentro Valleggia durante le ore di apertura, indicate sul calendario ecologico. Questi materiali non vanno assolutamente gettati con gli scarti vegetali presso il piazzale di compostaggio. Questi oggetti sono di regola impregnati di sostanze chimiche molto inquinanti e devono pertanto venir smaltiti correttamente, nel rispetto dell'ambiente.
- Ricordiamo che è severamente **proibito bruciare i rifiuti** all'aperto, tanto meno nei propri caminetti o stufe. Le sostanze nocive che fuoriescono dai comignoli sono respirate da noi stessi e sono altamente dannose per la salute. Poiché in inverno si riscontra già normalmente il problema dell'inquinamento dell'aria e delle polveri fini, è poco saggio contribuirvi ulteriormente con diossine varie.
- Nel compostaggio vanno gettati unicamente **scarti vegetali** (niente ossa o scarti di carne). Se avete usato sacchi o contenitori di plastica per trasportare questi scarti, questi devono essere gettati nel sacco rosso e non lasciati sul posto. Ne va della qualità del composto risultante e della pulizia del centro di raccolta.
- E' pure severamente **proibito gettare nei gabinetti rifiuti** quali resti di cucina o altri che vanno poi a finire nelle canalizzazioni causando grossi problemi ai sistemi di depurazione.
- Raccomandiamo un uso **parsimonioso dell'acqua** a vantaggio dell'ambiente e del singolo cittadino che deve pagare sotto forma di tasse anche la depurazione di acque luride generate dagli sprechi. Rammentiamo inoltre che è vietato lasciare aperti i rubinetti durante l'inverno per evitare il gelo.

**La corretta separazione dei rifiuti ed il loro riciclaggio non significa che più nulla vada a finire nel sacco, ma piuttosto che nel sacco rosso devono essere gettati tutti quei rifiuti che non possono essere riciclati!**

**Un comportamento socialmente responsabile va a favore dell'ambiente, di noi stessi e del Comune in cui viviamo!**

## Capodanno a Quinto con cerimonia dei 18.enni

Da diversi anni, il 1. gennaio il nostro Municipio organizza una cerimonia di Capodanno, che si suddivide essenzialmente in tre parti. Dapprima vi è il ricevimento dei giovani che nel corso dell'anno compiono i 18 anni. Segue poi una "parte ufficiale", con discorsi del sindaco e del presidente del Consiglio Comunale sulle attività principali e sui problemi del Comune. Infine un ospite d'onore, legato al Comune che si rivolge ai giovani e alla popolazione. Il 1. gennaio 2013 è stato il turno del dott. Mirco Moser, nativo di Piotta, funzionario della Divisione ambiente del Dipartimento cantonale del territorio. L'ospite ha intrattenuto i presenti rievocando vari ricordi della sua infanzia trascorsa nel nostro Comune e soffermandosi pure sulle potenzialità di sviluppo



dell'Alta Leventina. Dal canto loro, tanto il Sindaco Jelmini, quanto la presidente del Consiglio Comunale Sonia Aebischer hanno spronato i giovani ad interessarsi alla vita pubblica e ad offrire il loro contributo in idee e progetti. Il Sindaco si è poi soffermato sui principali temi illustrati nel "Corriere" dello scorso anno e sulle prospettive delle fusioni comunali, mentre la seconda ha sottolineato l'allargamento degli orizzonti conseguito grazie al gemellaggio con Nueva Helvecia, in Uruguay, invitando tutti a collaborare con l'associazione omonima.



## Pranzo degli anziani

Il 19 marzo (San Giuseppe), com'è ormai tradizione da diversi anni, il Municipio - grazie alla preziosa collaborazione della Società samaritani - ha organizzato, presso l'aula magna del Centro scolastico di Ambri, il „pranzo degli anziani“. L'incontro con gli ultra-sessantacinquenni del Comune, a cui gli interessati

rispondono sempre con entusiasmo, è stato un piacevole momento di scambio di impressioni e di ricordi, allietato dalle allegre note della „bandella del Mela“.

## Concerto del lunedì di Pasqua

Lunedì 1. aprile presso la chiesa parrocchiale di Quinto, si è tenuto il tradizionale concerto di Pasqua organizzato dal Municipio in collaborazione con la commissione culturale.

Quest'anno il pubblico presente ha avuto il piacere di apprezzare il chitarrista della zona Mauro Dassié nel nuovo concerto "Guitar Solo" su composizioni proprie e reinterpretazioni in chiave jazz-cameristico.



## Visita dall'Uruguay

Una nuova delegazione di cittadini dell'Uruguay ha fatto visita a Quinto, il comune d'origine dei loro antenati. La giornata di sabato 13 aprile è iniziata con l'emozionante accoglienza della delegazione da parte del Municipio presso la casa patriziale. Il Sindaco Valerio Jelmini ha presentato un ritratto del Comune e delle sue caratteristiche mentre il municipale Franco Celio ha accompagnato il gruppo per una visita alla Chiesa parrocchiale offrendo alcuni cenni storici del Comune. La delegazione si è poi recata alla 10. edizione del Gotthard Open e ne ha apprezzato l'ambiente festoso e i tanti animali presenti per il concorso. La giornata si è poi conclusa con l'incontro della delegazione con la popolazione presso il Motel Gottardo Sud per una serata conviviale che è



servita per ricostruire i legami di famiglie accomunate dalle medesime origini.

## Il Tour de Suisse è tornato ad Ambri

Il CO locale e il Municipio hanno voluto accettare nuovamente la sfida di ospitare la carovana del Tour de Suisse. Lo hanno fatto per dare visibilità al Comune e alla regione, nonché per creare un indotto a favore delle attività locali (società e commerci). Con tali manifestazioni l'Autorità comunale intende però anche offrire alla popolazione una possibilità di svago e di divertimento. La popolazione ha risposto in massa alla bella manifestazione mettendosi a disposizione delle varie società locali impegnate negli spacci e nella cucina o partecipando con entusiasmo all'evento. Complice il bel tempo, sabato 8 giugno abbiamo vissuto una giornata sensazionale che ci ha regalato anche il passaggio della Patrouille Suisse! Nel villaggio si sono svolte diverse animazioni che hanno coinvolto il numerosissimo pubblico presente da ogni parte del cantone e anche dalla Svizzera tedesca, nonché dalla vicina penisola. Purtroppo le abbondanti piogge di domenica,



che sul Passo della Novena erano sotto forma di neve, non hanno permesso ai corridori di effettuare la partenza in sella alla loro bici e hanno pertanto limitato parecchio l'evento. Malgrado questo ai membri del Comitato d'organizzazione è rimasto un piacevole ricordo e sperano di aver regalato a tutti un evento indimenticabile ed emozionante!

## E-bike a Quinto

Il Comune di Quinto ha aderito al progetto ebike ticino e in occasione della 3. edizione della gara ciclistica Granfondo San Gottardo di sabato 28 luglio nel villaggio allestito all'aeroporto di Ambri ha ospitato uno stand di presentazione delle biciclette elettriche dove è stato possibile anche provare i vari modelli. Complice il bel tempo diverse persone hanno potuto provare l'esperienza di pedalare una bicicletta elettrica.



## Ripari fonici a Piotta

Si sono conclusi i lavori di posa dei ripari fonici nell'abitato di Piotta a completa soddisfazione dei residenti e delle autorità. Il cantiere è stato pure l'occasione per sistemare l'urbanistica realizzando la pavimentazione dei piazzali comunali e sistemando le scarpate sulla ferrovia.



## Molto apprezzate le aiuole fiorite del Comune

Nel 2013 il Municipio di Quinto ha deciso di fare un'ulteriore sforzo per abbellire i villaggi del Comune. Con un investimento ulteriore sono state quindi allestite da giardinieri qualificati le aiuole alle fermate dei bus e posati dei grandi vasi con gerani in luoghi strategici di Ambri e Piotta. Complici le temperature miti dell'estate le aiuole si sono presentate con una bella e folta fioritura per lungo tempo. Diversi concittadini hanno espresso il loro vivo apprezzamento per l'investimento fatto. Il Municipio ringrazia tutti i cittadini che hanno pure contribuito ad abbellire

i nostri villaggi in questa primavera-estate 2013 che è culminata con l'evento speciale del Tour de Suisse e invita tutti anche in futuro a tenere puliti e ordinati i sedimi che confinano con le strade comunali e cantonali, dando così un'importante contributo all'immagine del Comune.

Un villaggio decoroso è il miglior biglietto da visita per gli ospiti che soggiornano o semplicemente attraversano il nostro Comune.



### Nuovo parco giochi alle scuole elementari di Ambri

Il Municipio ha accolto con entusiasmo la richiesta dall'Istituto scolastico e dall'Associazione Arcobaleno per la posa di una costruzione che stimoli i bambini ad eseguire movimenti di equilibrio e di arrampicata. A metà agosto la Squadra forestale ha posato l'installazione in legno e corda completata da un grande cassettoni per la sabbia ad uso anche dei bambini più piccoli che frequentano le strutture dell'Arcobaleno e del Girotondo. I giochi sono stati molto apprezzati dai bambini che ci giocano con piacere.



### Cantar di Pietre

Domenica 29 settembre si è svolta nella chiesa Parrocchiale di Quinto la 26. edizione della Rassegna internazionale di musica e cultura medievale e rinascimentale "Cantar di pietre".

La rassegna 2013 era dedicata a Carlo Gesualdo, Principe di Venosa, in occasione del 400. della sua morte. Il concerto di Quinto dal titolo "L'arte della diminuzione" ha voluto essere un viaggio musicale tra Italia e Francia con Guillermo Pérez (organetto), Margret Köll (arpa doppia), Luca Pianca (liuto rinascimentale). L'atmosfera rinascimentale creata da questi particolari strumenti è stata molto apprezzata dal centinaio di persone presenti.

### Nuovo veicolo pompieri

Domenica 13 ottobre, il Corpo Pompieri Alta Leventina ha presentato alle Autorità e agli interessati del nostro Comune il nuovo veicolo di cui è stato dotato recentemente, allo scopo di assicurare il pronto intervento in caso di necessità urgenti. I Comuni dell'Alta Leventina, per tramite del Comune di Quinto (comune polo), hanno deciso che piuttosto di mettere in forse la sicurezza dei cittadini, di sottoporre e quindi finanziare dopo l'avvallo dei rispettivi Consigli Comunali, l'acquisto del nuovo veicolo che per motivi di ristrettezze economiche non poteva essere fornito dal Cantone.

La presentazione è stata accompagnata da alcune dimostrazioni sui piccoli mezzi di spegnimento che dovrebbero essere utili in ogni economia domestica per fronteggiare incidenti casalinghi che se gestiti adeguatamente possono evitare drammatiche conseguenze.

Al termine, si sono pure esibiti i Mini-pompieri, che hanno offerto ai presenti un'applaudita prova delle loro capacità.



## Esercizi pubblici nel Comune di Quinto

### Albergo Monte Pettine, Ambri nuova gerenza

091 868 11 24  
aperto tutti i giorni  
lunedì 11.00-13.30  
martedì-venerdì  
07.00-13.30 e 16.45-22.00  
sabato dalle 08.00  
domenica dalle 09.00  
chiuso il 25.12.2013, l'01.01.2014  
e il 03.01.2014

### Area City Quinto, Piotta

091 873 66 40  
www.areacityquinto.com  
aperto tutti i giorni  
orario apertura invernale  
domenica-giovedì 06.00-23.30  
venerdì 06.00-24.00  
sabato 05.30-23.30  
orario apertura estivo  
domenica-venerdì 05.30-24.00  
sabato 05.00-01.00

### Grotto Audan, Ambri

091 868 12 19  
aperto tutti i giorni  
lunedì dalle 08.00 alle 18.00  
martedì-domenica  
dalle 08.00 alle 22.00  
chiuso dal 15.12.2013 al 02.02.2014

### La Campagnola, Deggio

www.lacampagnola.ch  
aperto tutti i giorni  
dalle 08.00 alle 24.00  
il giovedì chiuso fino a maggio 2014  
chiuso il 25.12.2013

### La Montanara, Ambri

091 868 13 98  
aperto mercoledì-lunedì  
10.00 - 14.00 e 17.00 - 24.00  
Chiuso tutti i martedì, salvo la sera  
quando gioca l'HCAP  
chiuso dal 24.12.2013 al 02.01.2014

### Motel Gottardo Sud, Ambri

091 873 60 60  
www.gottardo-sud.ch  
aperto giornalmente  
per dormire aperto 24h su 24  
bar dalle 06.30 alle 24.00  
cucina calda dalle 18.30 alle 21.00

### Osteria Altanca, Altanca

091 868 17 15  
www.altanca.ch  
apertura giornaliera  
dalle 08.30 alle 24.00  
chiuso dal 07.01.2014 a marzo 2014

### Osteria degli amici, Quinto nuova apertura

091 868 13 03  
aperta  
mercoledì-sabato solo di sera  
domenica dalle 11.00 alle 23.00  
25.12.2013 aperto tutto il giorno  
chiuso dal 26.12.2013 al 07.01.2014

### Osteria Valascia, Ambri

091 868 13 88  
www.hcap.ch/it/osteria-Valascia  
aperta durante tutte le  
partite casalinghe HCAP  
e del settore giovanile  
e durante le vacanze scolastiche

### Gobbi Rita, Piotta

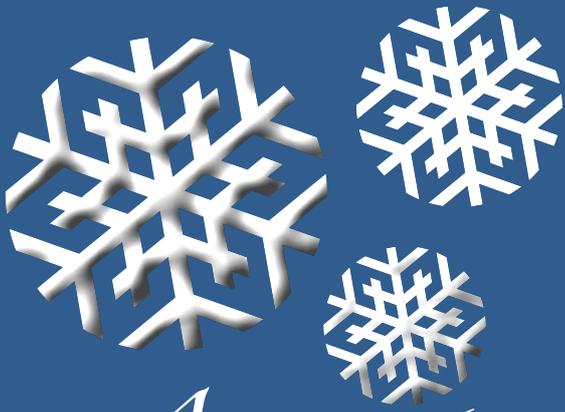
091 868 11 73  
deposito Toto/Lotto/Swisslos  
aperto  
lunedì-venerdì dalle 07.00 alle 20.00  
sabato e giorni festivi dalle 08.00 alle 20.00  
per le partite casalinghe orari speciali

### Ristorante Stazione, Ambri

091 868 11 27  
aperto tutti i giorni  
dalle 06.30 alle 24.00  
chiuso dal 24.12.2013 al 02.01.2014

### Trattoria la Stüa 1893, Piotta

di Paola Scanzio  
prossima apertura



# Appuntamenti natalizi

La Filarmonica Piottese

invita tutta la popolazione

al tradizionale

*Concerto di Gala*

giovedì 26 dicembre 2013 alle ore 16.00

presso la palestra comunale di Ambri



Il Municipio invita tutta la popolazione alla

tradizionale *Panettonata* con

scambio di auguri mercoledì 1. gennaio 2014 con

inizio alle ore 16.00 presso l'aula magna del centro

scolastico di Ambri.

Ospite sarà il signor Maurizio Dattrino, Presidente dell'HCAP Giovani sagli  
e Comandante della Brigata fanteria montagna 9 a partire dal 01.01.2014.

*Il Municipio e tutto il personale  
dell'amministrazione comunale augurano un  
Buon Natale ed un felice 2014*